MODIFICHE ALL'IFRS 10, IFRS 12 E ALLO IAS 27 "ENTITÀ D'INVESTIMENTO"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013 il Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013 che adotta le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" pubblicate dallo IASB il 31 ottobre 2012.
Il documento apporta alcune modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare l'impresa che gestisce e valuta i propri investimenti al *fair value* (generalmente definita "*Investment entity*") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10.
La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tale impresa l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* dei propri investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti.
Le società devono applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

GUIDA ALLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE (MODIFICHE AGLI IFRS 10, 11 E 12)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).
L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.
Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

MODIFICHE ALL'IFRS 7 "STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE - COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE" E ALLO IAS 32 "STRUMENTI FINANZIARI: ESPOSIZIONE IN BILANCIO - COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012 che adotta le Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicate dallo IASB in data 16 dicembre 2011).
Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi.
Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio.
Le società applicano le suddette modifiche all'IFRS 7 e allo IAS 32 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.
Le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.
Con il presente Regolamento si è inoltre provveduto a rimediare all'omessa cancellazione del paragrafo 13 dell'IFRS 7 che, erroneamente, non era stata operata in sede di adozione delle Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie con il Regolamento (UE) n. 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011. Affinché la disposizione in questione sia efficace, occorre che si applichi a partire dal 1° luglio 2011. La retroattività è necessaria per garantire la certezza del diritto per gli emittenti interessati.

MODIFICHE ALLO IAS 36 "INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUL VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36).*
Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
Le società applicano le modifiche, ai più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

MODIFICHE ALLO IAS 39 "STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE – NOVAZIONE DI DERIVATI E CONTINUAZIONE DELLA CONTABILIZZAZIONE DI COPERTURA"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 39 "*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013.
Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty* –CCP).
Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).
Le modifiche dovranno essere applicate retrospetticamente dalle imprese, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita.

B) NUOVI PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE DI PRINCIPI CONTABILI EMESSI DALLO IASB

IFRS 9 *FINANCIAL INSTRUMENTS - HEDGE ACCOUNTING*

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *"IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39"* relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*.
Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità.
La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
Al momento il processo di omologazione è sospeso.

ANNUAL IMPROVEMENTS: 2010-2012 CYCLE E 2011-2013 CYCLE

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti *"Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle"* e *"Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle"* che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.
Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 REGULATORY DEFERRAL ACCOUNTS

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato Lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.
L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.
Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

EXPOSURE DRAFT EMESSI DALLO IASB

- Il 2 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/10 *"Equity Method in Separate Financial Statements (Proposed amendments to IAS 27)"*. Lo IAS 27 Separate Financial Statements richiede ad un'entità di rilevare le proprie partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate al costo o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o IAS 39 per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9).
  Il documento, che non specifica la data prevista di applicazione, propone di introdurre l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.
- L'11 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/11 *"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"*. Le modifiche proposte dal documento dovrebbero essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
- *IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations – Changes in methods of disposal.*
  La modifica proposta introduce *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un *asset* (o un *disposal group*) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività *held-for-distribution* sia cessata.
- *IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue*
  Il documento propone delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche proposte determinerebbero che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.
- *IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information "elsewhere in the interim report".*
  Il documento propone delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica propone che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'interim *financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
1	Ricavi da vendita e prestazioni	162.405.375	154.445.639	167.903.456	159.638.082	(5.498.081)
2	Altri ricavi e proventi	14.496.358	6.285.540	11.397.468	7.061.366	3.098.890
	Ricavi netti	**176.901.733**	**160.731.179**	**179.300.925**	**166.699.448**	**(2.399.191)**
3	Costo del lavoro	50.155.097		55.742.413		(5.587.316)
4	Costi esterni	129.018.911	71.367.524	147.509.302	70.781.928	(18.490.391)
	Costi operativi	**179.174.008**	**71.367.524**	**203.251.714**	**70.781.928**	**(24.077.706)**
	Margine Operativo Lordo	**(2.272.275)**	**89.363.655**	**(23.950.790)**	**95.917.913**	**21.678.515**
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	29.597.787	0	34.270.947	0	(4.673.160)
	Risultato operativo	**(31.870.062)**	**89.363.655**	**(58.221.737)**	**95.917.913**	**26.351.675**
6	Proventi Finanziari	94.465.832	83.050.733	104.780.066	95.828.672	(10.314.234)
7	Oneri Finanziari	88.109.208	534.219	90.077.628	424.842	(1.968.420)
8	Proventi da Partecipazioni	120.068.659	120.068.659	130.306.582	126.438.444	(10.237.923)
9	Oneri da Partecipazioni	1.446.012	1.446.012	3.868.137	3.868.137	(2.422.125)
	Risultato ante imposte	**93.109.209**	**290.502.815**	**82.919.145**	**313.892.051**	**10.190.064**
10	Imposte sul Reddito	(1.369.482)	(40.128.024)	(4.141.060)	(54.877.500)	2.771.578
	Risultato Netto	**94.478.691**	**330.630.839**	**87.060.205**	**368.769.551**	**7.418.486**

Importi in Euro

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2013	31.12.2012 RESTATED	VARIAZIONE
Risultato Netto	**94.479**	**87.060**	**7.418**
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficacie sugli strumenti di copertura	16.429	(23.685)	40.114
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	518	(5.261)	5.779
Imposte	(4.661)	7.960	(12.621)
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	**12.286**	**(20.986)**	**33.272**
Totale Utile di Conto Economico complessivo al netto delle imposte	106.766	66.074	40.691

Importi in migliaia di Euro

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	ATTIVITA'	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012 RESTATED	DI CUI PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
11	Immobilizzazioni materiali	160.417.295	0	163.846.518	0	(3.429.223)
12	Investimenti immobiliari	2.871.845	0	2.932.501	0	(60.656)
13	Altre immobilizzazioni immateriali	10.395.798	0	8.758.301	0	1.637.497
14	Partecipazioni in controllate e collegate	1.706.474.116	0	1.701.862.655	0	4.611.461
15	Altre partecipazioni	3.233.181	0	4.703.842	0	(1.470.661)
16	Imposte differite Attive	35.991.879	0	35.236.575	0	755.304
17	Attività finanziarie	1.749.406.315	1.704.143.077	1.563.439.772	1.513.959.550	185.966.543
18	Altre Attività non correnti	714.109	0	719.888	0	(5.779)
	ATTIVITA' NON CORRENTI	**3.669.504.537**	**1.704.143.077**	**3.481.500.051**	**1.513.959.550**	**188.004.486**
19.a	Lavori in corso su ordinazione	270.461	0	2.534.053	0	(2.263.592)
19.b	Crediti Commerciali	42.951.510	4.418.713	44.883.085	4.692.257	(1.931.574)
19.c	Crediti Commerciali Infragruppo	52.723.559	52.723.559	77.112.141	77.112.141	(24.388.583)
19.d	Altre Attività Correnti	22.549.371	0	27.461.091	0	(4.911.720)
19.e	Attività Finanziarie Correnti	12.559.096	0	36.061.732	0	(23.502.635)
19.f	Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	224.892.292	224.892.292	307.735.896	307.735.896	(82.843.603)
19.g	Attività per imposte correnti	68.909.026	19.496.491	57.507.171	31.027.241	11.401.856
19.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	541.525.517	0	377.565.290	0	163.960.227
19	**ATTIVITA' CORRENTI**	**966.380.833**	**301.531.055**	**930.860.458**	**420.567.535**	**35.520.375**
	TOTALE ATTIVITA'	**4.635.885.370**	**2.005.674.132**	**4.412.360.509**	**1.934.527.086**	**223.524.861**

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITA'	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012 RESTATED	DI CUI PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
	Patrimonio Netto					
20.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.b	Riserva legale	78.703.867	0	74.350.857	0	4.353.010
20.c	Riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
20.d	Altre riserve	78.699.132	0	66.412.213	0	12.286.919
	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	62.696.571	0	43.753.748	0	18.942.823
	Utile (perdita) dell'esercizio	41.341.714	0	42.425.145	0	(1.083.431)
20	**Totale Patrimonio Netto**	**1.360.340.168**	**0**	**1.325.840.847**	**0**	**34.499.321**
21	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	28.787.007	0	33.360.626	0	(4.573.618)
22	Fondo per rischi ed oneri	55.257.832	0	52.407.310	0	2.850.522
23	Debiti e passività Finanziarie	2.035.736.323	0	1.684.767.394	0	350.968.929
24	Altre passività	1.891.316	0	3.513.932	0	(1.622.616)
25	Fondo imposte differite	9.239.042	0	2.941.481	0	6.297.561
	PASSIVITA' NON CORRENTI	**2.130.911.520**	**0**	**1.776.990.742**	**0**	**353.920.778**
26.a	Debiti finanziari	911.716.141	551.217.038	1.057.875.726	396.081.162	(146.159.585)
26.b	Debiti fornitori	152.181.995	88.369.992	168.513.394	90.946.981	(16.331.399)
26.c	Debiti Tributari	55.384.016	37.309.934	54.202.584	31.221.891	1.181.432
26.d	Altre passività correnti	25.351.529	1.140.350	28.937.216	1.774.139	(3.585.687)
26	**PASSIVITA' CORRENTI**	**1.144.633.682**	**678.037.314**	**1.309.528.920**	**520.024.173**	**(164.895.238)**
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**4.635.885.370**	**678.037.314**	**4.412.360.509**	**520.024.173**	**223.524.861**

Importi in Euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA PLUSVALENZA DA SCORPORO	RISERVA PER DIFFERENZE DI CAMBIO
Saldi al 1° gennaio 2012	**1.098.899**	**68.919**	**102.567**	**(24.975)**
Restated IAS 19	–	–	–	–
Saldi al 1° gennaio 2012 *Restated*	**1.098.899**	**68.919**	**102.567**	**(24.975)**
Destinazione risultato 2011:	–	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–
Riserva legale	–	5.432	–	–
Utile a nuovo/Copertura perdite	–	–	–	–
Altri movimenti	–	–	–	–
Utile/(Perdita) rilevati nell'esercizio:	–	–	–	–
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto	–	–	–	17.081
Distribuzione Acconto su Dividendi	–	–	–	–
Utile (Perdita) dell'esercizio	–	–	–	–
Totale al 31 dicembre 2012 *Restated*	**1.098.899**	**74.351**	**102.567**	**(7.894)**

Importi in migliaia di Euro

RISERVA DA VALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA UTILI E PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE DIVERSE	UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
14.827	**0**	**(2.993)**	**63**	**49.123**	**1.308.490**
–	(2.029)	–	–		(2.029)
14.827	**(2.029)**	**(2.993)**	**63**	**49.123**	**1.304.401**
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	0
–	–	–	–	(5.432)	0
–	–	–	43.691	(43.691)	0
–	–	–	–	–	0
–	–	–	–	–	–
(34.252)	(3.814)	–	–	–	(20.986)
–	–	–	–	(44.635)	(44.635)
–	–	–	–	87.060	87.060
(19.426)	**(5.843)**	**(2.993)**	**43.754**	**42.425**	**1.325.841**

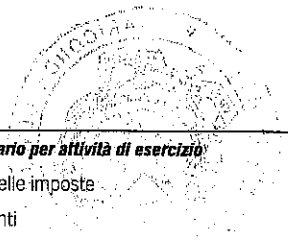
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA PLUSVALENZA DA SCORPORO	RISERVA PER DIFFERENZE DI CAMBIO
Saldi al 1° gennaio 2013 *Restated*	**1.098.899**	**74.351**	**102.567**	**(7.894)**
Destinazione risultato 2012:	–	–	–	–
Distribuzione Saldo dividendi	–	–	–	–
Riserva legale	–	4.353	–	–
Utile a nuovo/Copertura perdite	–	–	–	–
Altri movimenti	–	–	–	–
Utile/(Perdita) rilevato nell'esercizio:	**–**	**–**	**–**	**–**
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto	–	–	–	27.436
Distribuzione Acconto su Dividendi	–	–	–	–
Utile dell'esercizio	–	–	–	–
Totale al 31 dicembre 2013	**1.098.899**	**78.704**	**102.567**	**19.542**

Importi in migliaia di Euro

RISERVA DA VALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA UTILI E PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE DIVERSE	UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(19.426)	**(5.843)**	**(2.993)**	**43.754**	**42.425**	**1.325.841**
–	–	–	–	–	–
–	–	–	(19.129)	–	(19.129)
–	–	–	–	(4.353)	0
–	–	–	38.072	(38.072)	0
–	–	–	–	–	0
–	–	–	–	–	–
(15.525)	376	–	–	–	12.287
–	–	–	–	(53.137)	(53.137)
–	–	–	–	94.479	94.479
(34.951)	**(5.467)**	**(2.993)**	**62.697**	**41.342**	**1.360.340**

RENDICONTO FINANZIARIO



	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2012 RESTATED	DI CUI PARTI CORRELATE	VARIAZIONI
Flusso monetario per attività di esercizio					
Utile prima delle imposte	93.109		82.919		10.190
Ammortamenti	12.736		12.565		170
Rivalutazioni/Svalutazioni	(115.970)		(118.648)		2.678
Variazione fondo rischi	2.851		(18.272)		21.123
Variazione netta del TFR	(5.029)		2.032		(7.061)
Interessi passivi finanziari netti	(6.357)		14.702		(21.059)
Imposte corrisposte	(45.078)		(19.036)		(26.042)
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	**(63.738)**	**0**	**(43.738)**	**0**	**(20.000)**
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	23.667	24.662	8.747	(19.749)	14.920
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(16.331)	(6.088)	(27.553)	(40.504)	11.222
Incremento/(Decremento) scorte	2.264		(2.534)		4.798
Variazione del capitale circolante	**9.599**	**18.574**	**(21.340)**	**(60.253)**	**30.939**
Variazione di altre attività/passività di esercizio	**41.479**	**10.897**	**(9.682)**	**4.481**	**51.161**
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	**(12.660)**	**29.471**	**(74.760)**	**(55.772)**	**62.100**
Flusso monetario per attività di investimento					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.883)		(122.277)		111.394
Partecipazioni	(4.587)		(1.625)		(2.962)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(7.996)	(107.340)	(172.840)	246.661	164.844
Dividendi incassati	112.184	112.184	123.228	123.228	(11.044)
Interessi attivi incassati	29.135	15.901	26.429	17.477	2.706
TOTALE	**117.853**	**20.746**	**(147.084)**	**387.366**	**264.937**
Flusso monetario da attività di finanziamento					
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(357.194)		(226.063)		(131.130)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	695.690		100.000		595.690
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(147.371)	2.577	548.745	201.325	(696.116)
Interessi passivi pagati	(60.091)	(534)	(62.864)	(425)	2.773
Pagamento dividendi	(72.266)	(72.266)	(44.635)	(44.635)	(27.631)
TOTALE FLUSSO MONETARIO	**58.768**	**(70.224)**	**315.182**	**156.265**	**(256.415)**
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	0	0	0
Flusso monetario del periodo	**163.960**	**(20.007)**	**93.338**	**487.859**	**70.623**
Disponibilità monetaria netta iniziale	**377.565**	**0**	**284.227**	**0**	**93.338**
Disponibilità monetaria netta finale	**541.526**	**(20.007)**	**377.565**	**487.859**	**163.960**

Importi in migliaia di Euro

NOTE AL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI- *€ 162.405 MILA*

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Ricavi da prestazioni a clienti	**61.241**	**72.848**	**(11.607)**
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	53.282	64.583	(11.302)
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	7.776	7.598	178
di cui altri ricavi	184	667	(483)
Ricavi da prestazioni infragruppo	**101.164**	**95.055**	**6.109**
di cui contratti di servizio	95.578	86.758	8.820
di cui altre prestazioni	5.586	8.298	(2.711)
Ricavi da Vendita e Prestazioni	162.405	167.903	**(5.498)**

La variazione in diminuzione dei *ricavi per prestazioni a clienti* di € 11.607 mila, è prevalentemente attribuibile al servizio svolto nel Comune di Roma, in conseguenza delle minori attività di progettazione e realizzazione di nuovi impianti svolte nel corso dell'esercizio (- € 11.302 mila).
La crescita dei ricavi derivanti dalle attività di *service*, di carattere amministrativo, finanziario, legale, tecnico, che la Capogruppo svolge nell'interesse delle Società del Gruppo, complessivamente pari a € 6.109 mila, è prevalentemente imputabile alla rivisitazione dei corrispettivi per i volumi erogati, con particolare riferimento alle Società dell'Area Energia (+ € 5.937 mila).

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI- *€ 14.496 MILA*

Aumentano di € 3.099 mila rispetto al 31 dicembre 2012.
Di seguito ne viene fornita la composizione.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive e altri ricavi	8.409	3.574	4.835
Personale distaccato	2.572	3.683	(1.111)
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.566	2.242	324
Proventi immobiliari	738	1.736	(998)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	209	163	46
Plusvalenze da cessione beni	2	0	2
TOTALE	**14.496**	**11.397**	**3.099**

La crescita delle sopravvenienze attive è attribuibile alla consuntivazione di ricavi di precedenti esercizi relativi alla realizzazione di impianti di pubblica illuminazione (€ 4.689 mila), parzialmente mitigata dalla riduzione delle rivalse per personale in distacco presso le società del Gruppo.

Registrano una riduzione i proventi immobiliari per effetto della cessazione del contratto di locazione e gestione del magazzino presso la sede di Valleranello.

COSTI

3. COSTO DEL LAVORO - € 50.155 MILA

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	51.225	55.742	(4.517)
Costi capitalizzati	(1.070)	0	(1.070)
Costo del lavoro	50.155	55.742	(5.587)

L'andamento del costo del lavoro è influenzato dal rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio - lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a dirigenti e quadri in quanto gli obiettivi assegnati sono stati solo parzialmente conseguiti (complessivamente la variazione ammonta a - € 4.887 mila).
Nel corso dell'esercizio si è proceduto a capitalizzare i costi del personale impiegato prevalentemente in progetti atti all'ampliamento e al miglioramento delle prestazioni di natura informatica (€ 1.070 mila).
Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio.

	CONSISTENZA MEDIA DEL PERIODO			CONSISTENZA FINALE DEL PERIODO		
INQUADRAMENTO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Dirigenti	62	67	(4)	62	63	(1)
Quadri	144	136	9	146	143	3
Impiegati	450	454	(4)	436	454	(18)
Operai	23	23	0	22	23	(1)
TOTALE	**680**	**679**	**1**	**666**	**683**	**(17)**

4. COSTI ESTERNI - € 129.019 MILA

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 18.490 mila (- 12,5%) e si compone come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Costi per materiali	867	3.132	(2.265)
Costi per servizi e lavori	112.786	121.914	(9.128)
Costi per godimento beni di terzi	9.869	7.892	1.977
Imposte e tasse	2.355	3.213	(858)
Spese generali	3.142	11.359	(8.217)
TOTALE	**129.019**	**147.509**	**(18.490)**

Di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura, intervenute fra i due esercizi a confronto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Costi per materiali	**867**	**3.132**	**(2.265)**
Costi per servizi e lavori	**112.786**	**121.914**	**(9.128)**
Servizi infragruppo	35.592	41.494	(5.902)
- di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	*29.200*	*35.343*	*(6.143)*
- di cui Illuminazione Pubblica Comune di Napoli	*5.958*	*5.648*	*310*
Consumi Elettrici e Idrici	31.431	29.766	1.665
- di cui consumi elettrici servizio illuminazione pubblica Roma Capitale	*28.210*	*26.193*	*2.017*
Lavoro autonomo professionale	11.526	13.918	(2.392)
Lavori	4.711	5.732	(1.021)
Servizi al personale	4.157	3.796	361
Canoni di manutenzione	3.756	3.816	(59)
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	3.688	3.996	(309)
Servizi di sorveglianza	3.571	2.540	1.031
Spese pulizia, trasporto e facchinaggio	3.328	2.826	501
Personale distaccato	2.506	4.425	(1.920)
Spese postali	2.185	2.115	70
Spese bancarie	1.854	2.147	(293)
Organi sociali	1.754	1.815	(62)
Spese telefoniche	890	911	(21)
Collaborazioni coordinate e continuative	407	819	(412)
Spese assicurative	558	527	31
Spese di viaggio e trasferta	384	433	(49)
Altro	274	549	(275)
Prestazioni tecniche ed amministrative	132	188	(56)
Spese tipografiche	80	99	(19)
Costi per godimento beni di terzi	**9.869**	**7.892**	**1.977**
Canoni di locazione	7.966	6.338	1.627
Altri noleggi e canoni	1.903	1.553	350
Imposte e tasse	**2.355**	**3.213**	**(858)**
Spese generali	**3.142**	**11.359**	**(8.217)**
Multe, ammende e sanzioni	30	8.336	(8.306)
Totale costi esterni	**129.019**	**147.509**	**(18.490)**

La riduzione di € 18.490 mila registrata nei costi per servizi è, in generale, il risultato di una più attenta politica di contenimento dei costi attuata nel corso del 2013.
Le principali variazioni sono altresì attribuibili:

- per € 8.306 mila alla sanzione pecuniaria dovuta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comminata, nel 2012, ad ACEA e Suez Environment, in merito a irregolarità commesse durante le gare per l'aggiudicazione dei servizi idrici in Toscana svolte nel periodo 2001 – 2004;
- per € 5.902 mila ai servizi infragruppo, con particolare riferimento ai costi addebitati dalle società partecipate operanti nell'Area Reti (Acea Illuminazione Pubblica e Citelum Napoli Pubblica Illuminazione) per il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica svolti nel Comune di Roma e nel Comune di Napoli;
- per € 2.265 mila ai costi per acquisto materiali con riferimento alle minori attività di realizzazione impianti nell'ambito del contratto di illuminazione pubblica nel Comune di Roma;
- per € 1.977 mila ai maggiori costi per godimento beni di terzi, con particolare riferimento alla locazione della sede societaria delle controllate dell'Area Energia, nonché ai canoni di noleggio macchine elettroniche;
- per € 858 mila ai minori costi per imposte di registro.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young ammontano complessivamente a € 260 mila, di cui € 155 mila per la revisione contabile di ACEA e € 105 mila per altri servizi connessi alla revisione contabile.

5. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI - *€ 29.598 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Ammortamenti immateriali e materiali	12.736	12.565	170
Svalutazione crediti	2.653	7.791	(5.138)
Accantonamento per rischi	14.209	13.915	294
TOTALE	**29.598**	**34.271**	**(4.673)**

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 12.736 mila e si riferiscono per € 4.665 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 8.071 mila alle immobilizzazioni materiali.
Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 2.653 mila e si riferiscono a rischi legati alla recuperabilità dei corrispettivi iscritti verso controparti pubbliche.
Gli **accantonamenti al fondo rischi** sono pari ad € 14.209 mila e di seguito viene fornita la loro composizione per natura:

NATURA DELL'ACCANTONAMENTO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Partecipate	8.103	6.713	1.390
Esodo e mobilità	4.000	0	4.000
Legale	1.691	5.666	(3.975)
Contributivi e nei confronti di enti pubblici	416	1.536	(1.120)
TOTALE ACCANTONAMENTI	**14.209**	**13.915**	**294**

La variazione è principalmente imputabile allo stanziamento, degli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo e per gli accantonamenti conseguenti alla valutazione dei rischi connessi alla situazione di alcune Società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo e Sienergia, il tutto parzialmente compensato dai minori stanziamenti operati per rischi di contenziosi legali e nei confronti di Enti Pubblici.
Per gli accantonamenti per rischi contributivi e nei confronti di enti previdenziali e assistenziali si rimanda a quanto descritto al paragrafo "Fondo per Rischi e Oneri" del presente documento.

6. PROVENTI FINANZIARI - *€ 94.466 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Proventi da rapporti infragruppo	81.232	94.143	(12.911)
Proventi su *Interest Rate Swap*	7.250	5.728	1.522
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	1.408	480	928
Interessi Moratori verso società controllate	1.214	0	1.214
Recupero oneri da attualizzazione	1.181	1.283	(103)
da Valutazione a *Fair Value Hedge*	821	0	821
Proventi finanziari da contratto di illuminazione pubblica	626	643	(17)
Interessi moratori verso Roma Capitale	538	1.513	(975)
Altri Proventi Finanziari	196	990	(794)
Totale Proventi Finanziari	**94.466**	**104.780**	**(10.314)**

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 discende prevalentemente dai proventi generati dai rapporti infragruppo, per effetto della riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti delle Società partecipate, con particolare riferimento ad ARSE, per effetto della cessione dell'attività svolta nel settore Fotovoltaico avvenuta al termine dell'esercizio 2012, ed Acea Energia per un minor ricorso, nel corso del 2013, alla linea di credito complessivamente per € 67.339 mila. Registrano una riduzione anche gli interessi moratori verso Roma Capitale, per effetto della importante riduzione dell'esposizione verso la stessa, con particolare riferimento ai crediti generati nella cd. Gestione Commissariale.
Di segno opposto si segnala l'iscrizione degli interessi attivi moratori verso alcune società controllate, nonché dei proventi finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato in data 5 settembre 2013.

7. ONERI FINANZIARI - *€ 88.109 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Interessi su prestiti obbligazionari	48.372	42.330	6.042
Oneri su *Interest Rate Swap*	13.957	12.021	1.936
Interessi su indebitamento a breve termine	11.069	15.093	(4.024)
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	10.614	18.222	(7.609)
Oneri da Rapporti Infragruppo	1.520	425	1.095
Altri Oneri Finanziari	1.312	1.865	(552)
Perdite / (Utile) su Cambi	1.020	(116)	1.136
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	245	237	8
Totale Oneri Finanziari	**88.109**	**90.078**	**(1.968)**

La riduzione degli oneri finanziari rispetto alla fine dell'esercizio precedente è principalmente attribuibile alla diminuzione dei tassi d'interessi applicati all'indebitamento sul medio – lungo e breve periodo (- € 11.633 mila), parzialmente mitigata dalla crescita degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari, con particolare riferimento a quelli calcolati sul Bond collocato sul mercato ad inizio settembre 2013.

8. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI- *€ 120.069 MILA*

Ammontano a € 120.069 mila, si riducono di € 10.238 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Dividendi	**118.477**	**128.715**	**(10.238)**
ACEA Ato2	68.170	46.655	21.515
Acea Energia Holding	0	28.996	(28.996)
A.R.S.E.	19.948	27.010	(7.062)
ACEA Distribuzione	14.852	16.060	(1.208)
LaboratoRI	5.790	3.990	1.800
A.R.I.A.	3.255	107	3.149
Acque Blu Fiorentine	2.875	2.865	10
Aquaser	2.179	0	2.179
Agua Azul Bogotà	896	0	896
Consorcio Agua Azul	315	852	(537)
Agua de San Pedro	112	103	9
Umbria Distribuzione Gas	63	72	(9)
Ingegnerie Toscane	21	48	(27)
Acque Blu Arno Basso	0	1.159	(1.159)
Acea Dominicana	0	238	(238)
Crea Gestioni	0	220	(220)
Sarnese Vesuviano	0	187	(187)
AceaGori Servizi	0	105	(105)
Intesa Aretina	0	48	(48)
Plusvalenza da cessione del ramo di Illuminazione Pubblica	**1.591**	**1.591**	**0**
Totale Proventi da Partecipazioni	**120.069**	**130.307**	**(10.238)**

9. ONERI DA PARTECIPAZIONI - *€ 1.446 MILA*

Si riferiscono alle svalutazioni derivanti dalla valutazione di alcune società partecipate, con particolare riferimento a WRC Plc e Polo Tecnologico Industriale.

10. IMPOSTE - € 1.369 MILA

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente negative per € 1.369 mila (+ € 2.772 mila rispetto al 31 dicembre 2012).
In particolare, la determinazione delle imposte di competenza risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di ACEA in capo al consolidato fiscale di Gruppo.
Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al - 1,5%.
Le imposte del periodo sono state stimate sulla base di specifiche norme tributarie applicabili determinando un tasso di incidenza fiscale coerente con quello medio atteso a fine periodo.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2013 le imposte correnti sono pari ad € 36.919 mila (€ 50.892 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ad IRAP e a IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive ammontano a - € 1.983 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 3.114 mila), eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti, e dagli utilizzi (€ 5.097 mila). Le imposte differite passive ammontano a - € 144 mila e sono composte dalla somma algebrica degli utilizzi (€ 695 mila) relativi alla parte imponibile dei dividendi incassati e accantonamenti di periodo che ammontano a € 551 mila.

ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano a € 30.128 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali, che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 16.714 mila), e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 56.842 mila).
Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.
La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	**93.109**		**82.919**	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	**25.605**	**27,5%**	**22.803**	**27,5%**
Differenze permanenti	**(28.486)**	**(30,6%)**	**(28.559)**	**(34,4%)**
Art. 24 D.L. 185/2008 (2008 e 2009)	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
IRES di competenza compresa fiscalità differita	**(2.881)**	**(3,1%)**	**(5.756)**	**(6,9%)**
Altre imposte	**0**	**0,0%**	**0**	**0,0%**
IRAP	**1.511**	**1,6%**	**1.615**	**1,9%**
Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento	**(1.369)**	**(1,5%)**	**(4.141)**	**(5,0%)**

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Con riferimento agli effetti prodotti dall'applicazione retrospettiva dello IAS19 si evidenzia che, per quanto riguarda le attività, il *restatement* ha riguardato esclusivamente la voce n. 16 "Imposte differite attive".

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - *€ 160.417 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Terreni e fabbricati	139.713	142.559	(2.846)
Impianti e macchinari	2.682	2.269	413
Attrezzature industriali e commerciali	1.562	1.723	(161)
Altri beni	15.183	15.765	(582)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.278	1.531	(252)
Totale Immobilizzazioni Materiali	**160.417**	**163.847**	**(3.429)**

Si evidenzia una riduzione di € 3.429 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2012.
La variazione si riferisce all'effetto netto tra gli investimenti del periodo, complessivamente pari a € 5.572 mila, le dismissioni pari a € 991 mila e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 8.010 mila.

Gli investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulla sede e agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica.
Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2012 Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e fabbricati	153.973	(11.414)	142.559
Impianti e macchinari	9.986	(7.717)	2.269
Attrezzature industriali e commerciali	15.018	(13.295)	1.723
Altri beni	44.797	(29.032)	15.765
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.531	0	1.531
Totale Immobilizzazioni materiali	**225.306**	**(61.459)**	**163.847**

12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI - *€ 2.872 MILA*

Ammontano a € 2.872 mila, registrano una riduzione pari a € 61 mila per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione.

13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - *€ 10.396 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	5.226	7.525	(2.299)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.105	1.098	4.007
Altre	65	135	(71)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**10.396**	**8.758**	**1.637**

Subiscono una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 1.637 mila, che discende dall'effetto netto prodotto dagli investimenti del periodo pari a € 6.302 mila e dagli ammortamenti del periodo che si sono attestati a € 4.665 mila.
Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il potenziamento di software a supporto delle attività di tesoreria e amministrazione.
Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

	31.12.2012	VARIAZIONI DEL PERIODO				31.12.2013
Immobilizzazioni Immateriali	**Valore Netto**	**Incrementi**	**Altri Movimenti**	**Alienazioni**	**Amm.to**	**Valore Netto**
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	7.525	2.295	0	0	(4.594)	5.226
Altre immobilizzazioni	135	0	0	0	(71)	65
Immobilizzazioni in corso	1.098	4.007	0	0	0	5.105
Totale Immobilizzazioni immateriali	**8.758**	**6.302**	**0**	**0**	**(4.665)**	**10.396**

14. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE - *€ 1.706.474 MILA*

La voce in oggetto risulta così composta:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	1.692.529	1.687.803	4.726
Partecipazioni in imprese collegate	13.945	14.059	(114)
Totale partecipazioni	**1.706.474**	**1.701.863**	**4.611**

VARIAZIONI DEL PERIODO					31.12.20	
Incrementi	Altri Movimenti	Alienazioni/ Dismissioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
503	0		(3.349)	154.477	(14.764)	139.713
1.352	0		(940)	11.339	(8.657)	2.682
86	0		(247)	15.104	(13.543)	1.562
2.808	85	(1)	(3.474)	47.688	(32.506)	15.183
822	(85)	(990)	0	1.278	0	1.278
5.572	**0**	**(991)**	**(8.010)**	**225.886**	**(69.469)**	**160.417**

Partecipazioni in imprese controllate

Registrano una crescita di € 4.726 mila. Le principali operazioni compiute nel corso dell'esercizio vengono di seguito riepilogate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	COSTO STORICO	RICLASSIFICHE E ALTRI MOVIMENTI	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	ALIENAZIONI	VALORE NETTO
Valori al 31 dicembre 2012	**2.717.525**	**(20.400)**	**(59.229)**	**(950.094)**	**1.687.803**
Variazioni 2013:					0
- variazione capitale sociale	0	5.486	0	0	5.486
- acquisizioni/costituzioni	0	120	0	0	120
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	(881)	0	(881)
Totale variazioni del 2013	**0**	**5.606**	**(881)**	**0**	**4.726**
Valori al 31 dicembre 2013	**2.717.525**	**(14.793)**	**(60.110)**	**(950.094)**	**1.692.529**

Le movimentazioni intervenute nel corso del periodo riguardano:

- il versamento (€ 5.486 mila) per l'aumento del capitale sociale di Aquaser deliberato nel corso dell'esercizio 2013, che ha comportato la variazione della percentuale di partecipazione nella Società dall'84,92% all'88,29%;
- la ricapitalizzazione della società Acea8cento (€ 120 mila);
- l'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle partecipazioni detenute in società estere per € 881 mila.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni ACEA ha affidato a un esperto indipendente la esecuzione dell'*impairment test*.

La procedura di *impairment* delle partecipazione pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico.

La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value* al netto dei costi di vendita rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

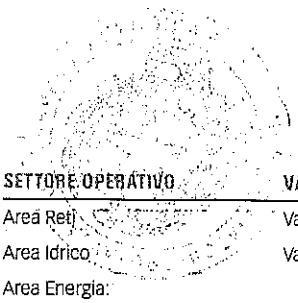
L'*impairment test* è stato condotto con la stima del valore recuperabile in termini di valore d'uso delle partecipazioni tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato operativi scontati ad un tasso di attualizzazione *post-tax* espressivo del costo medio ponderato del capitale.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario, analisi di sensitività e di tecniche di simulazione (simulazione Montecarlo).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano; ai fini della determinazione dei flussi operativi e del TV sono state utilizzate le previsioni fornite dal *management*.

Il valore operativo delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa e del valore residuo o, in alternativa, del valore attuale del TV.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.



SETTORE OPERATIVO	VALORE RECUPERABILE	WACC	VALORE TERMINALE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
Area Reti	Valore d'uso	6,1%	Rab	2018
Area Idrico	Valore d'uso	6,1%	Valore residuo al 2018 *	2018
Area Energia:				
Acea Produzione	Valore d'uso	6,6%	Perpetuity**	2018
Acea Energia	Valore d'uso	6,6%	Perpetuity senza crescita	2018
Area Ambiente	Valore d'uso	6,1%	Capitale investito***	2018

* *Il Valore residuo è stato stimato pari al valore attuale del Valore residuo in caso di subentro al 2018. Esso è stato stimato pari alla somma algebrica delle immobilizzazioni nette, dei lavori in corso, dei contributi a fondo perduto e fa riferimento agli investimenti effettuati dal gestore uscente al netto degli ammortamenti. Il tasso di crescita è stato stimato pari a zero.*

** *Il terminal value è stato determinato a due stadi: il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2019-2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita dell'1%; il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita nullo.*

*** *Il terminal value di ARIA è stato determinato a due stadi: il primo stadio attraverso un flusso di cassa normalizzato per il periodo 2019-2038 (vita utile del nuovo investimento); il secondo stadio è il capitale investito netto a fine 2038. Il flusso di cassa normalizzato è stato capitalizzato considerando prudenzialmente un tasso di crescita nullo.*

Il risultato del test di impairment conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 13.945 mila e risulta ridotto per effetto dell'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle partecipazioni detenute in società estere.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	COSTO STORICO	RICLASSIFICHE	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	ALIENAZIONI	VALORE NETTO
Valori al 31 dicembre 2012	**92.558**	**2.957**	**(79.989)**	**(1.467)**	**14.059**
Variazioni dell'esercizio 2012:					
- variazioni del capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(114)	0	(114)
Totale variazioni del 2013	**0**	**0**	**(114)**	**0**	**(114)**
Valori al 31 dicembre 2013	**92.558**	**2.957**	**(80.103)**	**(1.467)**	**13.945**

15. ALTRE PARTECIPAZIONI – *€ 3.233 MILA*

Si riducono di € 1.471 mila rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto delle svalutazioni effettuati sui valori iscritti a fronte delle partecipazioni detenute in WRC Plc e Polo Tecnologico Industriale.
Le "Altre partecipazioni" si riferiscono a investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

16. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE – *€ 35.992 MILA*

Crescono di € 755 mila rispetto al 31 dicembre 2012.
Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di ACEA e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.
La tabella seguente espone congiuntamente la composizione e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno delle imposte differite attive e passive:

€ migliaia	31.12.2012 Restated	MOVIMENTAZIONI DEL PERIODO Utilizzi IRES / IRAP	Altri Movimenti	Movim. a PN	Acc.ti [illegible]	31.12.2013
Imposte anticipate						
Perdite fiscali	0	0			0	0
Compensi membri CDA	10	(10)			0	0
Fondo rischi e oneri	8.250	(3.531)			1.679	6.399
Svalutazione partecipazioni	0	0			0	0
Svalutazione crediti	3.845	0			841	4.685
Ammortamenti beni materiali e immateriali	574	0			232	806
Ammortamento avviamento	0	0			0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	8.939	(1.217)		(156)	362	7.928
Altre	13.619	(340)		2.895	0	16.174
Totale	**35.237**	**(5.097)**	**0**	**2.739**	**3.114**	**35.992**
Imposte differite						
Imposte differite su dividendi	168	(39)			69	198
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.211	(625)		0	0	586
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	188	(30)		(13)	0	145
Altre	1.374	0	(958)	7.413	482	8.310
Totale	**2.941**	**(695)**	**(958)**	**7.399**	**551**	**9.239**
Totale netto	**32.295**	**(4.403)**	**958**	**(4.661)**	**2.563**	**26.753**

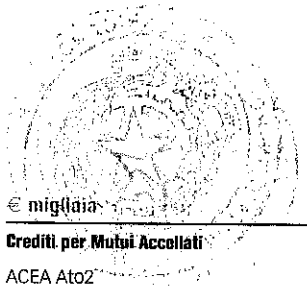
17. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - *€ 1.749.406 MILA*

Crescono di € 185.967 mila rispetto al 31 dicembre 2012, in quanto ammontavano a € 1.563.440 mila e sono così composte:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso Roma Capitale	32.328	30.899	1.429
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.671.815	1.483.061	188.755
Crediti verso altri	45.263	49.480	(4.217)
TOTALE	**1.749.406**	**1.563.440**	**185.967**

La voce **Crediti Finanziari verso Roma Capitale** registra una crescita di € 1.429 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di illuminazione pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2014, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** crescono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 188.755 mila e si compongono come di seguito dettagliato:



€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti per Mutui Accollati	**239**	**3.337**	**(3.098)**
ACEA Ato2	0	697	(697)
ACEA Distribuzione	0	1.666	(1.666)
Acea Produzione	239	974	(735)
Crediti per Finanziamenti	**52.719**	**52.719**	**0**
ACEA Ato5	52.719	52.719	0
C/C Intercompany Linea Investimenti	**1.618.858**	**1.427.005**	**191.853**
ACEA Ato2	667.469	568.324	99.145
ACEA Distribuzione	538.820	465.401	73.419
ARIA	231.485	207.907	23.578
Acea Produzione	135.932	137.142	(1.210)
ARSE	39.648	42.629	(2.981)
SAO	3.013	3.038	(25)
Ecoenergie	1.374	1.437	(63)
Acea8cento	1.117	1.127	(10)
Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese controllate	**1.671.815**	**1.483.061**	**188.755**

La variazione si riferisce prevalentemente alle movimentazioni intervenute nel corso del periodo relativamente alle linee di credito istituite a favore delle società controllate a fronte dei fabbisogni generati dagli investimenti.
Subiscono una riduzione i crediti per mutui accollati per effetto della riclassifica tra le "Attività finanziarie correnti" delle restanti quote dei finanziamenti contratti il 16 giugno 2008 da B.E.I. e in scadenza il 3 giugno 2014.
La voce **Crediti verso altri**, pari a € 45.263 mila, deriva dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

18. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI - *€ 714 MILA*

Tale voce accoglie i crediti per depositi a lungo termine versati e non registra significative variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

19. ATTIVITÀ CORRENTI - *€ 966.381 MILA*

Registrano una variazione complessiva in aumento di € 35.520 mila (erano € 930.860 mila al 31 dicembre 2012) e sono composte come di seguito descritto.

19.a - Lavori in corso su ordinazione - *€ 270 mila*

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2013 di € 2.264 mila e rappresentano gli interventi di realizzazione degli impianti di illuminazione Pubblica, effettuati nell'ambito del contratto di servizio con Roma Capitale, non ancora ultimati al 31 dicembre 2013.

19.b - Crediti Commerciali - *€ 42.952 mila*

I **crediti commerciali** si riducono di € 1.932 mila rispetto a € 44.883 mila del 31 dicembre 2012 e sono composti come di seguito illustrato.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso clienti non utenti	22.396	24.328	(1.932)
Crediti in contestazione	20.555	20.555	0
Totale crediti Commerciali	**42.952**	**44.883**	**(1.932)**

Crediti verso clienti non utenti
Subiscono una riduzione di € 1.932 mila e comprendono un fondo svalutazione crediti pari a € 6.645 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli.

Crediti in contestazione
Non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Tale voce è composta dai crediti relativi alla nota controversia con lo Stato Città del Vaticano. Tali crediti sono bilanciati da una passività di pari importo verso Roma Capitale; tale passività sarà liquida ed esigibile solo successivamente all'avvenuto pagamento da parte dello Stato Pontificio.

Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 6.645 mila e cresce di € 2.043 mila rispetto all'esercizio precedente in quanto si è proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni nel corso dell'esercizio su crediti maturati verso controparti pubbliche, con particolare riferimento al Comune di Napoli.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, alle tempistiche medie di incasso, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

19.c - Crediti Commerciali Infragruppo - *€ 52.724 mila*

Registrano una riduzione di € 24.389 mila rispetto al 31 dicembre 2012 (erano € 77.112 mila) e sono composti come di seguito illustrato:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso controllante - Roma Capitale	14.924	17.697	(2.773)
Crediti verso imprese controllate	33.547	55.417	(21.870)
Crediti verso imprese collegate	4.252	3.998	254
Totale crediti commerciali infragruppo	**52.724**	**77.112**	**(24.389)**

Crediti verso controllante - Roma Capitale

Ammontano a € 14.924 mila e si riducono di € 2.773 mila, rispetto al termine dell'esercizio 2012 (erano € 17.697 mila).

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

CREDITI VERSO ROMA CAPITALE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti per lavori	10.957	8.727	2.229
Crediti diversi: personale distaccato	267	62	205
Totale Prestazioni Fatturate	**11.223**	**8.789**	**2.434**
Crediti per fatture da Emettere: Illuminazione Pubblica	5.721	10.390	(4.669)
Crediti per fatture da emettere: altro	0	1	(1)
Totale Prestazioni da fatturare	**5.721**	**10.390**	**(4.669)**
Totale Crediti Commerciali	**16.944**	**19.179**	**(2.235)**
Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica	**50.121**	**63.304**	**(13.183)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	**37.824**	**3.131**	**34.693**
Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	12.297	60.173	(47.876)
Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	**67.065**	**82.483**	**(15.418)**

DEBITI VERSO ROMA CAPITALE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti commerciali	5	0	5
Totale Debiti Commerciali	5	0	5
Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)	**5**	**0**	**5**
TOTALE (A) - (B)	67.060	82.483	(15.423)
Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria	**1.843**	**30.030**	**(28.187)**
di cui : Debiti Finanziari (Dividendi)	(30.485)	(869)	(29.615)
di cui : Crediti Finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	32.328	30.899	1.429
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	**(22.537)**	**(21.999)**	**(538)**
di cui: debiti per SCV	(20.516)	(20.516)	0
Saldo Netto	**46.367**	**90.514**	**(44.147)**

I crediti afferenti il contratto di illuminazione pubblica, allocati nei crediti finanziari, sia a breve che a medio – lungo termine ammontano complessivamente a € 82.449 mila ed erano € 94.203 mila alla fine del precedente esercizio.
Nel corso dell'anno 2013, Roma Capitale, grazie anche alla spinta prodotta dal D. L.vo 35/2013, ha corrisposto ad Acea un importo pari a € 103.997 mila. In particolare sono state incassate le seguenti tipologie di crediti:

- € 96.264 mila relativi al contratto di pubblica illuminazione afferente gli esercizi 2012 e 2013;
- € 7.427 mila relativi alla costruzione di nuove realizzazioni di illuminazione pubblica ricadenti nel contratto scaduto al 31.12.2010.

Nell'anno appena concluso sono state portate avanti le attività già iniziate nel 2012 volte a ridurre lo stock dei crediti per fatture da emettere che ammontano a € 17.669 mila (erano € 70.563 mila nell'esercizio precedente). In tale contesto si è proceduto a emettere sia fatture per lavori e sevizi sia fatture per contratto di illuminazione pubblica. Nel complesso ACEA ha fatturato complessivi € 130.957 mila. Di seguito si evidenzia il fatturato di competenza di esercizi 2012 e precedenti a dimostrazione della consistente attività di fatturazione di cui sopra:

- € 69.436 mila per crediti relativi al contratto di illuminazione pubblica dell'anno 2012 quale corrispettivo, adeguamento a norma, corrispettivo per illuminazione artistica, pro rata e quota investimenti (di cui incassati nel 2013 € 48.383 mila);
- € 3.126 mila per crediti relativi al contratto di illuminazione pubblica dell'anno 2011 quale pro rata e quota investimenti,
- € 9.839 mila per crediti per costruzione impianti di illuminazione pubblica richiesti e realizzati nell'ambito del vecchio contratto di cui incassati nel 2013 € 2.847 mila.

Il credito al 31 dicembre 2013, pari complessivamente ad € 67.065 mila, risulta essere così articolato:

- **Crediti per lovoro pari a € 10.957 mila** di cui € 5.135mila, fatturati nel 2013, erano allocati nel precedente esercizio all'interno della voce fatture da emettere;
- **Crediti per fatture da emettere € 5.721 mila.** Tale voce si è ridotta per l'importo fatturato nel 2013 di cui sopra;
- **Crediti finanziari per illuminazione pubblica per € 37.824** mila di cui € 27.310 mila di competenza degli esercizi precedenti e allocati nel precedente bilancio in parte nei crediti finanziari per fatture da emettere ed in parte nei crediti finanziari a medio/lungo termine;
- **Crediti finanziari per illuminazione pubblica fatture da emettere € 12.297 mila**, da attribuirsi principalmente al corrispettivo, adeguamento a norma, corrispettivo per illuminazione artistica, pro rata di competenza 2013.

Si rammenta che le voci relative al contratto di illuminazione pubblica sono allocati nei crediti finanziari a breve termine in ossequio all'applicazione del modello finanziario previsto dall'IFRIC 12. Questi ammontano a complessivi € 50.121 mila ed erano € 63.304 mila alla fine del precedente esercizio. La variazione in diminuzione è da attribuirsi agli incassi avvenuti nel corso del 2013 di competenza di esercizi precedenti pari ad € 48.383 mila.
I debiti finanziari di ACEA verso Roma Capitale riguardano unicamente i dividendi.
In particolare ammontano ad € 30.485 mila ed erano € 869 mila nel precedente esercizio.
La variazione in aumento è data da:

- per € 27.153 mila da dividendi maturati quale acconto sull'esercizio 2013;
- per € 2.462 mila da residui di dividendi maturati sull'esercizio 2012 a valle dell'approvazione del bilancio 2012.

Nel corso del 2013 si è provveduto a pagare ovvero a compensare complessivi € 7.313 mila a titolo di dividendo 2012.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a € 33.547 mila e si riducono di € 21.870 mila rispetto al 31 dicembre 2012, prevalentemente attribuibile all'esposizione verso ACEA Distribuzione. Essi si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
ACEA Ato5	12.409	11.044	1.365
ACEA Distribuzione	4.175	25.699	(21.524)
ACEA Ato2	4.015	4.011	4
Acea Illuminazione Pubblica	2.704	0	2.704
Gesesa	2.081	1.735	346
Umbra Acque	1.448	909	539
Crea Gestioni	965	1.652	(686)
Sarnese Vesuviano	782	782	0
Acea Energia	661	5.690	(5.028)
Ecogena	632	292	340
Ingegnerie Toscane	521	381	140
Kyklos	439	169	270
Publiacqua	383	462	(79)
Acea Servizi Acque in Liquidazione	381	71	310
ARIA	322	256	66
Acque	274	40	233
Acea8cento	267	44	223
Laboratori	196	478	(282)
Aquaser	176	360	(184)
Consorzio Agua Azul Bogotà	174	0	174
GORI	168	83	85
Acea Produzione	100	196	(96)
Altre	309	1.259	(950)
TOTALE	**33.547**	**55.417**	**(21.870)**

Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente a € 4.252 mila e registrano una crescita di € 254 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Marco Polo	1.333	979	354
Sogea	1.050	713	337
Agua de San Pedro	862	1.286	(424)
Sienergia	639	627	12
Altre	368	394	(26)
TOTALE	**4.252**	**3.998**	**254**

Di seguito si fornisce l'*ageing* dei Crediti Commerciali verso clienti e infragruppo, al lordo del fondo svalutazione crediti.

- Crediti commerciali a scadere: € 50.297 mila
- Crediti commerciali scaduti: € 52.779 mila di cui:
  - Entro 180 giorni: € 16.637 mila,
  - Tra 180 e 360 giorni: € 7.757 mila,
  - Oltre l'anno: € 28.385 mila.

19.d - Altri crediti e attività correnti - *€ 22.549 mila*

Registrano una variazione in diminuzione di € 4.912 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso cessionario Autoparco	10.250	10.250	0
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	5.378	5.378	0
Ratei e risconti attivi	2.353	1.654	699
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	2.116	4.571	(2.456)
Crediti diversi	744	646	98
Equitalia	718	4.132	(3.414)
Crediti verso Enti previdenziali	699	550	149
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	165	153	12
Crediti verso Cassa Conguaglio	127	127	0
TOTALE	**22.549**	**27.461**	**(4.912)**

I **crediti verso Marco Polo**, afferenti le risultanze dei debiti per il personale trasferito, hanno subito una riduzione di € 2.456 mila per effetto dell'esposizione netta fra crediti e debiti scaturiti dal rientro del ramo d'azienda affittato a Marco Polo fino al 31 dicembre 2011.

Si informa che i **crediti verso Equitalia** si sono ridotti per effetto della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha disposto il rimborso delle somme pignorate ad ACEA a fronte di una cartella di pagamento relativa all'addebito di presunti minori versamenti di Iva. Tali somme sono state compensate da Equitalia con il relativo debito iscritto verso la stessa società di riscossione.

Nei **ratei e risconti attivi** trovano allocazione essenzialmente i contratti di locazione per il Cedet, il compendio immobiliare sito a Valleranello, i premi assicurativi e i canoni di manutenzione.

19.e - Attività finanziarie correnti - *€ 12.559 mila*

Subiscono una variazione complessiva di € 23.503 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto delle regolazione, avvenuta nei primi mesi dell'esercizio, dei crediti scaturiti dallo scioglimento della *Joint Venture* con GDF Suez e dalla cessione del ramo d'azienda operante nel settore fotovoltaico.

Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2013.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	6.000	0
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.584	5.603	(19)
Ratei Attivi su depositi a scadenza	685	0	685
Crediti v/SEIN da Liquidazione Acea ATO5 Servizi	268	494	(226)
Crediti da Liquidazione Ameatad	22	0	22
Crediti da Scioglimento Joint Venture	0	13.477	(13.477)
Crediti finanziari da cessione business fotovoltaico	0	10.488	(10.488)
TOTALE	**12.559**	**36.062**	**(23.503)**

19.f - Attività Finanziarie Correnti Infragruppo - *€ 224.892 mila*

Registrano una riduzione di € 82.844 mila rispetto al 31 dicembre 2012 (erano € 307.736 mila) e sono di seguito dettagliati.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	50.121	63.304	(13.183)
Crediti verso imprese controllate	171.770	241.472	(69.702)
Crediti verso imprese collegate	3.002	2.961	41
TOTALE	**224.892**	**307.736**	**(82.844)**

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente a € 50.121 mila (€ 63.304 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 171.770 mila (€ 241.472 mila al 31 dicembre 2012) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti per rapporti di *cash pooling*	133.743	190.328	(56.585)
Crediti v/ imprese controllate per finanziamenti	14.668	14.981	(314)
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e *cash pooling*	10.337	17.591	(7.254)
Altri crediti verso imprese controllate	9.906	8.133	1.773
Crediti v/ imprese controllate quota a breve mutui BEI	3.098	6.063	(2.965)
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	19	4.375	(4.356)
TOTALE	**171.770**	**241.472**	**(69.702)**

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 69.702 mila discende principalmente dalla minore esposizione finanziaria delle società del Gruppo.

Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2013 ammontano a € 3.002 mila e risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente (€ 2.961 mila al 31 dicembre 2012).

19.g – Attività per imposte correnti – *€ 68.909 mila*

Di seguito è esposta la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	19.496	31.027	(11.531)
Crediti per IVA	18.525	5.061	13.464
Crediti per IRES e IRAP chiesto a rimborso	15.194	15.194	0
Crediti per IRES e IRAP	14.115	5.436	8.679
Altri crediti tributari	1.579	788	790
TOTALE	**68.909**	**57.507**	**11.402**

19.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – *€ 541.526 mila*

Registrano una crescita di € 163.960 mila e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito, nonché presso l'Ente Poste.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Con riferimento agli effetti prodotti dall'applicazione retrospettiva dello IAS19 si evidenzia che, per quanto riguarda le passività, il *restatement* ha riguardato, oltre al Patrimonio Netto, esclusivamente la voce n. 21 "Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti".

20. PATRIMONIO NETTO - *€ 1.360.340 MILA*

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	78.704	74.351	4.353
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	78.699	66.412	12.287
Utili a nuovo	62.697	43.754	18.943
Utili (perdite) dell'esercizio	41.342	42.425	(1.083)
TOTALE	**1.360.340**	**1.325.841**	**34.499**

Il patrimonio netto registra una crescita di € 34.499 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione è riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2012, nonché alla movimentazione della riserva *cash flow hedge*.
Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

20.a - Capitale sociale - *€ 1.098.899 mila*

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Comune di Roma: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

20.b - Riserva legale - *€ 78.704 mila*

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.
Al 31 dicembre 2013 si registra una crescita di € 4.353 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2012.

20.c - Riserva per azioni proprie in portafoglio - *€ 0 mila*

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2013 a € 3.853 mila.
Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.
L'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

20.d - Altre riserve - *€ 78.699 mila*

Di seguito si fornisce la composizione della voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	19.542	(7.894)	27.436
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(34.951)	(19.426)	(15.525)
Riserva da Utili e perdite attuariali	(5.467)	(5.843)	376
Altre riserve diverse	(3.173)	(3.173)	0
TOTALE	**78.699**	**66.412**	**12.287**

La variazione è attribuibile alla movimentazione della riserva per differenze di cambio (+ € 27.436 mila) costituita per effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2013 del *private placement* in YEN stipulata con AFLAC nel 2010, che al 31 dicembre 2012 presentava un saldo negativo, nonché alla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per - € 15.525 mila La riserva per differenze di cambio, al netto della relativa fiscalità differita pari a € 7.413 mila, ammonta a € 19.542 mila. La riserva di cash flow hedge, al netto della relativa fiscalità differita pari a € 13.257, presenta un saldo al termine dell'esercizio pari a € 34.951 mila. Si ricorda che tale riserva accoglie per € 3.332 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).
Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si registra quella derivante dall'applicazione, della nuova metodologia di contabilizzazione dello IAS19 a seguito della nuova stesura del principio contabile a partire dal 1° gennaio 2013 (+ € 376 mila).
La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

31 DICEMBRE 2013 (€ migliaia)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				Copertura perdite	**Altre ragioni**
Riserve di capitale:	**0**				
Riserve di utili da conto economico:					
Riserva legale	78.704	B	78.704		
Maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B,C	102.567	53.622	63.835
Riserva IFRIC 12 FTA	0		0		
Utili portati a nuovo	62.697	A, B, C	62.697		
Riserve di utili da O.C.I.:					
Riserva *cash flow hedge*	(34.951)	B	(34.951)		
Riserva per differenze di Cambio	19.542		19.542		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(5.467)	B	(5.467)		
TOTALE	**223.953**		**223.953**		
Quota non distribuibile			58.509		
Residua quota distribuibile			165.444		

**Legenda: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci*

21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI - *€ 28.787 MILA*

Tale voce si riduce di € 4.574 mila in quanto al 31 dicembre 2012 si attestava a € 33.361 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.
Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			
- Trattamento di Fine Rapporto	9.463	10.060	(597)
- Mensilità Aggiuntive	1.274	1.394	(119)
- Piani LTIP	1.595	3.635	(2.040)
Totale	**12.332**	**15.088**	**(2.756)**
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
- Agevolazioni Tariffarie	16.455	18.272	(1.817)
TOTALE	**28.787**	**33.361**	**(4.574)**

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, s'informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.
La variazione risente oltre che **(i)** dell'accantonamento di periodo pari a € 2.492 mila, **(ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo, anche **(iii)** dell'impatto derivante dall'entrata in vigore delle modifiche apportate allo IAS19 che, in sintesi, riguardano l'abolizione del metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali che devono essere quindi contabilizzate nel prospetto di *"Other Comprehensive Income"* (OCI), nonché **(iv)** del rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine in quanto gli obiettivi a base di tale Piano sono stati solo parzialmente conseguiti, parzialmente mitigato dall'accantonamento del terzo ciclo dello stesso Piano relativo al periodo 2013 – 2015.
Si ricorda che tale Piano prevede l'erogazione al Top Management di ACEA di un importo di denaro calcolato in percentuale alla retribuzione annua lorda, erogato al termine del periodo di riferimento, al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari predeterminati.

Gli impatti delle modifiche derivanti delle valutazioni sulla base dello IAS19, hanno comportato un incremento delle passività al 1° gennaio 2013, di € 7.827 mila che includono anche una revisione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato in sede di chiusura 2012.
In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno pari al 2,80%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato per il *restatement* dell'esercizio 2012 pari al 2,80%. Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	DICEMBRE 2013	DICEMBRE 2012 RESTATED
Tasso Di Attualizzazione	3,17%	2,80%
Tasso Di Crescita Dei Redditi (Medio)	1,6%	1,6%
Inflazione Di Lungo Periodo	2,0%	2,0%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

TIPOLOGIA DI PIANO - € migliaia	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	+0,5%	-0,5%
TFR	-371	+393
Agevolazioni tariffarie	-656	+706
Mensilità aggiuntive	-81	+88
LTIP	-18	+20

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

TIPOLOGIA DI PIANO - € migliaia	-1 ANNO DI ETÀ
TFR	-18
Agevolazioni tariffarie	+628
Mensilità aggiuntive	-69

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

22. FONDO PER RISCHI ED ONERI - *€ 55.258 MILA*

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

NATURA DEL FONDO	31.12.2012	UTILIZZI	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	31.12.2013
Partecipate	40.056	(2.594)	88	8.103	45.652
Legale	6.177	(2.764)	(68)	1.691	5.036
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	4.324	(1.396)		373	3.301
Altri rischi ed oneri	1.589	(375)	(209)	43	1.048
Esodo e mobilità	251	(4.041)		4.000	210
Fiscale	12	(189)	189	0	12
TOTALE FONDO	**52.407**	**(11.359)**	**0**	**14.209**	**55.258**

Le principali variazioni intervenute nel corso del periodo hanno riguardato:

- il fondo stanziato a fronte della valutazione delle società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo e Sienergia.
  Per quanto attiene Marco Polo si è proceduto al versamento per la copertura del suo Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 (per € 1.157 mila) e alla valutazione dello stato attuale della sua liquidazione, che ha comportato un ulteriore accantonamento di € 5.000 mila. In riferimento a Sienergia, tenuto conto della sua attuale situazione finanziaria, si è ritenuto di accantonare € 2.700 mila, a copertura del finanziamento a essa concesso. Si ritiene che la Società potrebbe nel medio - lungo periodo provvedere al riequilibrio economico – finanziario e sarà quindi nelle condizioni di poter rimborsare tale finanziamento;
- il fondo rischi legato a contenziosi legali, che ha subito un utilizzo di € 2.764 mila e un accantonamento di € 1.691 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo, per i quali si è proceduto ad accantonare € 4.000 mila e per cui si sono concluse le relative procedure, che hanno comportato un utilizzo complessivo di € 4.041 mila;
- il fondo legato a rischi di natura contributiva e verso Enti previdenziali e assistenziali, che ha subito un utilizzo per € 1.396 mila e accantonamenti per € 373 mila.

A tal proposito si segnala che ACEA ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP sia all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, ACEA ha deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbe proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4,15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo e il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto ACEA a intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 ACEA ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti.

Il fondo rischi partecipate, pari ad € 45.652 mila, accoglie relativamente alla controllata ACEA Ato5 e GORI, rispettivamente € 9.826 mila e € 22.127 mila, relativi agli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, connessi alle note vicende sulla tariffa idrica nonché al persistere della situazione di incertezza che caratterizza l'operatività di tali partecipate.

23. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - *€ 2.035.736 MILA*

Erano € 1.684.767 mila al 31 dicembre 2012 e sono così composti:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Obbligazioni a medio – lungo termine	1.290.759	1.008.288	282.471
Finanziamenti a medio – lungo termine	744.977	676.480	68.498
TOTALE	**2.035.736**	**1.684.767**	**350.969**

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 350.969 mila, passa prevalentemente attraverso la crescita dovuta all'emissione del Prestito Obbligazionario di € 600.000 mila collocato da ACEA il 12 settembre e al nuovo finanziamento concesso ad ACEA da Banca Europea degli Investimenti per € 100.000 mila, il tutto mitigato dalla riclassifica nella voce "Obbligazioni a breve termine" del Prestito Obbligazionario da € 300.000 mila emesso nel 2004 e in scadenza il prossimo 23 luglio 2014.

Obbligazioni a medio – lungo termine

Trovano allocazione in tale voce:

- € 601.465 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a inizio del mese di settembre, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018.
  Tale debito, al netto dei *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 821 mila, ammonta a € 600.644 mila.
  Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,754. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid - swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 6.842 mila.
- € 515.268 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.500 mila. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010;
- € 138.670 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 36.177 mila, ammonta a € 174.847 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 26.955 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2013. Il cambio alla fine del 2013 si è attestato a € 144,72 contro € 113,61 del 31 dicembre 2012. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.600 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese* Yen) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%.
  Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizione per l'eventuale esercizio dell'opzione.

Finanziamenti a medio – lungo termine

Registrano una variazione complessiva di € 68.498 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2013 e scadenti oltre i dodici mesi.

Tale crescita è legata al nuovo finanziamento concesso ad ACEA da Banca Europea degli Investimenti per € 100 milioni, avente scadenza 31 luglio 2028.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano a € 773.217 mila, e sono di seguito descritti :

- finanziamento non garantito dell'importo originario di € 77.469 mila, l'importo residuo ammonta a € 3.228 mila a tasso variabile all'*Euribor* di periodo a 3 mesi meno 15 punti base per una durata di 15 anni (3 di preammortamento) la scadenza è il 3 giugno del 2014;
- finanziamento non garantito per un importo originario € 51.646 mila; l'importo residuo ammonta complessivamente a € 728 mila e gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso pari al 4,45% per una durata di 15 anni (3 di preammortamento);
- finanziamento non garantito per un importo residuo pari ad € 891 mila, l'importo originario ammontava ad € 25.143

mila ed è intermediato dalla Banca di Roma. Tale debito verrà rimborsato in quindici anni ed il suo costo è pari al 5,48% fisso;

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (ACEA Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2013 ammonta a € 142.466 mila.
  La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 e il tasso di interesse è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 7,8 punti base.
  Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda *tranche* per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,646%, la scadenza è fissata al 15 giugno 2019;
- finanziamento concesso per un importo di € 200.000 mila, acceso il 9 ottobre 2008 e scadente a marzo 2016. Il tasso applicato dalla banca è un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 62,5 punti base; non sono previsti *covenant* da dover rispettare e il contratto contiene clausole standard di *Negative Pledge* e di *Acceleration Events;*
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 ammonta a € 66.667 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo swap segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo *dell'Hedge Accounting* in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,82% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento, si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 8.697 mila;
- finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un importo di € 100.000 mila, per il quale è stata perfezionata ad inizio 2012 l'ulteriore erogazione di € 100.000 mila rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale. Il tasso di interesse applicato alla prima *tranche* è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,665% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2018, per quanto attiene la seconda *tranche* il piano di rimborso avverrà secondo quote capitali costanti semestrali a partire dal 15 dicembre 2015 fino al 15 dicembre 2026. Il tasso è variabile e pari all'euribor 6 mesi più un margine di 130,1 b.p.p.a.; la garanzia maturerà commissioni pari a 145 b.p.p.a. da calcolarsi sull'importo del debito residuo secondo il piano di rimborso.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2014 pari a € 28.240 mila.

€ migliaia	DEBITO RESIDUO TOTALE	ENTRO IL 31.12.2014	DAL 31.12.2014 AL 31.12.2019	OLTRE IL 31.12.2019
a tasso fisso	1.619	1.011	608	0
a tasso variabile	629.132	12.191	376.648	240.293
a tasso variabile verso fisso	142.466	15.038	59.928	67.500
Totale Mutui a medio - lungo e breve termine	**773.217**	**28.240**	**437.184**	**307.793**

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*.

24. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - *€ 1.891 MILA*

Si riferiscono al differimento della plusvalenza generata nel 2005 dalla cessione ad ACEA Distribuzione del ramo di azienda di pubblica illuminazione e la riduzione di € 1.623 mila è la quota di competenza, calcolata sulla base della durata del vecchio contratto di servizio con il Comune di Roma (dieci anni).

25. FONDO IMPOSTE DIFFERITE - *€ 9.239 MILA*

Crescono di € 6.298 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della fiscalità differita legata alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e per gli utili e perdite attuariali con imputazione a Patrimonio Netto (€ 7.399 mila).

Per quanto attiene la composizione del saldo si rimanda alla tabella esposta nella voce *"Imposte differite attive"* del presente documento.

26. PASSIVITÀ CORRENTI - *€ 1.144.634 MILA*

Si riducono complessivamente di € 164.895 mila e sono così composte.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti finanziari	911.716	1.057.876	(146.160)
Debiti verso Fornitori	152.182	168.513	(16.331)
Debiti Tributari	55.384	54.203	1.181
Altre passività correnti	25.352	28.937	(3.586)
TOTALE	**1.144.634**	**1.309.529**	**(164.895)**

26.a - Debiti finanziari - *€ 911.716 mila*

Si riducono di € 146.160 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso controllate e collegate	520.732	395.212	125.521
Obbligazioni a breve termine	306.285	0	306.285
Debiti verso banche per mutui	28.240	224.234	(195.994)
Debiti verso Roma Capitale	30.485	869	29.615
Debiti verso banche per linee di credito a breve	0	415.733	(415.733)
Debiti verso Altri	25.974	21.827	4.147
TOTALE	**911.716**	**1.057.876**	**(146.160)**

Le variazioni hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate per rapporti di tesoreria accentrata che crescono di € 125.521 mila per effetto della maggiore esposizione finanziaria registrata nel periodo verso le società del Gruppo. Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti per rapporti di *cash pooling*	516.255	390.311	125.945
Altri Debiti finanziari	2.304	2.132	172
Debiti verso ACEA Ato 5 per copertura perdite	2.173	2.173	0
Debiti verso Acea8cento per copertura perdite	0	596	(596)
TOTALE	**520.732**	**395.212**	**125.521**

- le obbligazioni a breve termine, per effetto della riclassifica del prestito obbligazionario da € 300.000 mila emesso nel 2004 e in scadenza il prossimo 23 luglio 2014;
- i debiti verso banche per mutui per effetto del rimborso eseguito in data 4 agosto del finanziamento di € 200.000 mila contratto da Banco Bilbao, mitigato dall'iscrizione dei ratei sugli altri mutui maturati nel corso dell'anno;
- i debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 29.615 mila per effetto della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2013, dell'acconto sui dividendi 2013;
- i debiti verso banche si riducono di € 415.733 mila per effetto del rimborso di linee di credito in essere al 31 dicembre 2012;
- i debiti finanziari verso altri crescono di € 4.147 mila. Tale variazione discende dall'effetto netto prodotto dal pagamento del debito per dividendi 2012 spettanti al mercato (€ 21.827 mila) e dall'iscrizione dell'ulteriore debito di € 25.985 mila afferente l'acconto sui dividendi 2013.

26.b - Debiti verso fornitori - € *152.182 mila*

Si riducono di € 16.331 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente e risultano composti come di seguito evidenziato:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori terzi	66.465	80.205	(13.740)
Debiti verso Roma Capitale	20.516	20.524	(8)
Debiti verso società controllate e collegate	65.201	67.785	(2.584)
TOTALE	**152.182**	**168.513**	**(16.331)**

La riduzione dei **debiti verso fornitori terzi** è prevalentemente attribuibile alla chiusura delle partite oggetto di transazione con GDF Suez Energia Italia. Di seguito è fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti per fatture ricevute	33.532	46.613	(13.082)
Debiti per fatture da ricevere	32.933	33.591	(658)
TOTALE	**66.465**	**80.205**	**(13.740)**

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute (33.532 mila) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a 21.129 mila.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una riduzione di € 2.584 mila.
Di seguito si fornisce il dettaglio per Società dei rapporti intrattenute con le società controllate e collegate.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Acea Illuminazione Pubblica	47.671	0	47.671
Acea Energia	8.314	8.018	296
Citelum Acea Napoli	4.033	2.481	1.552
ACEA Distribuzione	3.342	53.317	(49.975)
Marco Polo	871	2.418	(1.547)
ARIA	288	191	97
ACEA Ato5	202	405	(203)
ACEA Ato2	132	385	(253)
Acea8cento	88	83	5
Abab	78	78	0
Altre	180	409	(229)
TOTALE	**65.201**	**67.785**	**(2.584)**

Si segnala che le variazioni dei saldi debitori nei confronti di ACEA Distribuzione e di Acea Illuminazione Pubblica discendono dall'effetto prodotto dalla scissione del ramo di illuminazione pubblica, avvenuto con decorrenza 1° maggio 2013.

26.c - Debiti tributari - € *55.384 mila*

Subiscono una crescita di € 1.181 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
IRES e IRAP	37.310	31.213	6.097
IVA differita	14.524	3.826	10.698
Ritenute	1.778	1.837	(59)
Iva Immediata	1.751	10.845	(9.094)
Altri debiti tributari	21	6.480	(6.460)
TOTALE	**55.384**	**54.203**	**1.181**

Si segnala che fra gli "altri debiti tributari" trovava allocazione quello derivante dall'accertamento fiscale per adesione estinto nel corso dell'anno.

26.d - Altre passività correnti - *€ 25.352 mila*

Registrano una riduzione di € 3.586 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e sono così composte.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.246	2.985	261
Altri debiti verso società controllate e collegate	1.140	1.774	(634)
Altri debiti	20.965	24.178	(3.213)
debiti verso il personale dipendente	*9.140*	*8.021*	*1.119*
stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire	*8.620*	*8.551*	*69*
debiti verso Comuni	*901*	*901*	*0*
debito rateizzato verso INPS	*826*	*1.801*	*(976)*
debiti per Assicurazioni	*706*	*708*	*(2)*
debito rateizzato verso Equitalia	*385*	*4.112*	*(3.727)*
ratei e risconti	*269*	*0*	*269*
altri debiti	*119*	*84*	*35*
TOTALE	25.352	28.937	(3.586)

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione e al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali-quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Il corrispettivo maturato al 31 dicembre 2013, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2012, ammonta a € 53.203 mila.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2013 (confrontati con quelli del 31 dicembre 2012) con riferimento ai rapporti più significativi.

	RICAVI		COSTI	
€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Contratto di servizio illuminazione pubblica	53.203	49.334	0	0
TOTALE	**53.203**	**49.334**	**0**	**0**

ACEA E IL GRUPPO COMUNE DI ROMA

Anche con società, aziende speciali o enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale.
La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
€ migliaia	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Roma Metropolitane	0	0		0	56	56	0	0
EUR	0	0	2.392	487	10	10	630	59
AMA	0	0	1.015	826	2	2	1.019	0
ATAC	0	0	0	0	4.093	4.000	0	0
Fondazione Cinema per Roma	0	0	1	100	0	0	1	100
Musica per Roma	0	0	50	50	0	0	111	111
Roma Multiservizi	0	0	735	779	0	0	174	1.081
Zetema	0	0	590	450	0	0	500	703
Risorse per Roma	0	0	9	0	257	623	219	585
TOTALE	**0**	**0**	**4.792**	**2.692**	**4.419**	**4.692**	**2.653**	**2.638**

ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

Nell'ambito di Gruppo, ACEA opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.
Si ricorda che già a partire dal 1° gennaio 2011 il rapporto intercompany si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.
  La linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond;
- istituzione di una linea general purpose per le esigenze correnti delle società.
  La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno *spread* pari a 5 bppa. (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

È da evidenziare che ACEA svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie e un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.
Si rinvia al paragrafo denominato "*Impegni e rischi potenziali*".
In tali rapporti sono ricompresi i dividendi distribuiti dalle società controllate nonché i crediti e i debiti derivanti dal consolidato fiscale.

RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

ACEA S.p.A. presta alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio regolati annualmente.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ COLLEGATE

La società **Marco Polo** ha operato, fino al 31 dicembre 2011 ovvero alla data di scadenza naturale del contratto di affitto di ramo di azienda, nell'ambito del *facility management*. Dal 1° gennaio 2012 ACEA è rientrata in possesso del ramo suddetto comprensivo del personale impiegato e delle attività di *facility management*.
In data 7 maggio 2013, la Società è stata posta in liquidazione. Nella tabella successiva sono indicati gli importi (in migliaia di €) relativi ai rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra ACEA e Marco Polo Srl in liquidazione.

	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
€ migliaia	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Marco Polo in Liquidazione	784	0	0	0	3.260	978	1.532	4.114
TOTALE	**784**	**0**	**0**	**0**	**3.260**	**978**	**1.532**	**4.114**

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

€ migliaia	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE	31.12.2012 RESTATED	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE
Attività Finanziarie	1.749.406	1.704.143	97,4%	1.563.440	1.513.960	96,8%
Crediti Commerciali	42.952	4.419	10,3%	44.883	4.692	10,5%
Crediti Commerciali Infragruppo	52.724	52.724	100,0%	77.112	77.112	100,0%
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	224.892	224.892	100,0%	307.736	307.736	100,0%
Attività per imposte correnti	68.909	19.496	28,3%	57.507	31.027	54,0%
Debiti finanziari	911.716	551.217	60,5%	1.057.876	396.081	37,4%
Debiti fornitori	152.182	88.370	58,1%	168.513	90.947	54,0%
Debiti Tributari	55.384	37.310	67,4%	54.203	31.222	57,6%

INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

€ migliaia	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE	31.12.2012	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE
Ricavi da vendita e prestazioni	162.405	154.446	95,1%	167.903	159.638	95,1%
Altri ricavi e proventi	14.496	6.286	43,4%	11.397	7.061	62,0%
Costi esterni	129.019	71.368	55,3%	147.509	70.782	48,0%
Proventi Finanziari	94.466	83.051	87,9%	104.780	95.829	91,5%
Oneri Finanziari	88.109	534	0,6%	90.078	425	0,5%
Proventi da Partecipazioni	120.069	120.069	100,0%	130.307	126.438	97,0%
Oneri da Partecipazioni	1.446	1.446	100,0%	3.868	3.868	100,0%

INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2013	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE	31.12.2012 RESTATED	DI CUI PARTI CORRELATE	INCIDENZA PERCENTUALE
Cash flow attività operativa	(12.660)	29.471	(232,8%)	(74.760)	(55.772)	74,6%
Cash flow attività di investimento/disinvestimento	117.853	20.746	17,6%	(147.084)	387.366	(263,4%)
Cash flow attività di finanziamento	58.767	(70.224)	(119,5%)	315.182	156.265	49,6%

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI IMPORTO SIGNIFICATIVO

Operazione esaminata ed esclusa dall'applicazione della Procedura OPC; in quanto operazioni intercorrenti con o tra società controllate da Acea, senza interessi significativi di altre parti correlate, di importo superiore alla soglia di maggiore rilevanza, è soggetta, ancorché esclusa, ad informativa nel Bilancio dell'esercizio 2013 di ACEA ai sensi del combinato disposto del Reg. Consob, e del punto 7.3.2 della Procedura OPC ACEA.

Adeguamento, in aumento, del c.d. plafond garanzie, societarie ovvero bancarie, concesso da ACEA a copertura dell'operatività di Acea Energia per il periodo ottobre 2013-dicembre 2014. Valore complessivo 191,1 milioni.

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE

CONTRIBUZIONE DIPENDENTI ISCRITTI INPDAP

ACEA ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP che all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi istituti, ACEA ha deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbe proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli accantonando a fondo rischi il differenziale tra l'aliquota effettiva e l'aliquota applicata. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4,15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo ed il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto ACEA ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 ACEA ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti, pertanto non è stato più necessario accantonare ulteriori somme rispetto al fondo esiste.

GIUDIZIO E.ON. PRODUZIONE S.P.A. CONTRO ACEA, ACEA ATO2 E ACEA PRODUZIONE

È stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche dalle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e Acea Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.
In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.
L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate – il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci – andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati e contabilizzati dal Gruppo.

ARBITRATO VIANINI LAVORI

L'arbitrato proposto dalla Vianini Lavori S.p.A. (in ATI con la francese STEREAU) si è concluso nel mese di marzo 2013: il Collegio Arbitrale ha ritenuto parzialmente fondate le domande della Vianini (€ 4,2 milioni oltre rivalutazione e interessi), ma ha accolto integralmente la domanda riconvenzionale di ACEA Ato2 per danni da inadempimento: il saldo netto risulta essere a favore di ACEA Ato2. Il Collegio ha altresì deciso sulla compensazione fra le parti delle spese di giudizio.

GIUDIZIO ACEA/SASI

Con sentenza 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nei confronti della Società Abruzzese per il Servizio Integrato S.p.A. (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9,0 milioni, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.
La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11/06/13 il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2010/2013. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013. In quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado e la causa è stata rinviata al 14 maggio 2014 per deposito della CTU.

A.S.A. – ACEA SERVIZI ACQUA – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10,0 milioni.
Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.
All'udienza dell'11 febbraio 2014, fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti all'udienza del 20 marzo 2014.
A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo 2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, la documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU.

CONTENZIOSO SORICAL

La controllata Acea Energia (AE) si è aggiudicata, a fine 2010, una gara per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato a favore della Sorical, impresa mista pubblico-privata che gestisce la fornitura all'ingrosso di acqua nella Regione Calabria. Il contratto ha avuto regolare esecuzione da parte AE, mentre il cliente iniziava da subito ad accumulare cospicue morosità, tanto da indurre AE ad una rimodulazione del debito già nell'estate del 2011. Ulteriori, successivi ritardi di pagamento portavano a negoziare una nuova intesa di rientro, a fine 2011, che veniva poi sconfessata da Sorical; la quale anzi, con evidente finalità strumentale e dilatoria, conveniva in giudizio AE per sentirla condannare a presunte irregolarità nella fornitura.
AE si costituiva in giudizio formulando richiesta riconvenzionale per il saldo di quanto fatturato ed insoluto, cioè circa € 24 milioni, oltre interessi e accessori come per legge. Il Giudice pronunciava ordinanza ingiuntiva ex art. 186 c.p.c., costituente titolo esecutivo, a favore di AE per l'importo di circa € 8 milioni, oltre spese e interessi, nelle more della prosecuzione del giudizio rinviato a marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni. Dopo tale udienza, decorsi i termini per il deposito delle memorie difensive, il Giudice pronuncerà la sentenza che è ragionevole attenderci entro l'anno.
Sorical, nel frattempo, veniva disalimentata da AE, e passata al regime di salvaguardia; mentre i suoi azionisti ne deliberavano la messa in liquidazione e, in data 30 maggio 2013, ha depositato domanda di concordato in bianco alla quale ha formalmente rinunciato agli inizi del mese di dicembre 2013 chiedendo di intraprendere la procedura ordinaria.

VOLTEO ENERGIE

ARSE ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo contro Volteo Energie, alla quale sono stati forniti pannelli fotovoltaici solo parzialmente pagati. L'esposizione residua è di circa € 2 milioni. La controparte ha opposto il titolo immediatamente notificato, nonché azionato pretese risarcitorie per presunte carenze produttive della fornitura. Mentre il giudizio prosegue – e fermo il fatto che gli eventuali vizi dei pannelli potranno essere ribaltati in capo al

produttore – con ordinanza in data 12 febbraio 2013, il Tribunale ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo per la somma di € 1.283.248,02 oltre interessi e spese (riservando all'esito dell'istruttoria la decisione sul residuo di € 654.136,66). Precettata la somma di € 1.347.787,38, Volteo ha proposto un pagamento rateale del dovuto.
A oggi ha corrisposto l'integrale importo precettato e cioè € 1.347.787,38. Il giudizio prosegue per l'accertamento della parte di credito di ARSE non assistita dalla provvisoria esecuzione e per l'esame della domanda di Volteo tesa a ottenere il riconoscimento della penale e dei danni. La causa è rinviata all'udienza del 21 ottobre 2014 per escussione testi e, all'esito, eventuale ammissione CTU, mentre sembra tramontata la possibilità di una composizione transattiva della vertenza.

CONTENZIOSO MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Si è proceduto quindi a notificare il predetto decreto ingiuntivo in data 3 settembre 2012 e in data 23 novembre è stato consegnato all'Ufficiale Giudiziario il pignoramento presso terzi per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
È a oggi pendente innanzi la X sezione del Tribunale di Roma, l'opposizione del Decreto ingiuntivo da parte di Milano '90. Nell'ambito del giudizio è stato instaurato un ulteriore endoprocedimento ex art. 649 cpc volto alla sospensione della provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo, sospensione che è stata accolta dal Giudice.
È stato altresì sospeso il procedimento esecutivo iniziato a valle della provvisoria esecutività del decreto ad oggi sospesa.
All'udienza del 13 marzo 2014, il Giudice si è riservato sulla richiesta dei mezzi istruttori.
Con provvedimento datato 7 aprile 2014 lo stesso Giudice, ritenuta necessaria un'indagine tecnica per valutare la situazione urbanistica dell'immobile nonché di ammettere la prova testimoniale articolata da ACEA, ha rinviato all'udienza del 18 dicembre 2014 per l'audizione dei testi ed il conferimento dell'incarico al CTU. Il Giudice istruttore ha ordinato altresì la consegna da parte di ACEA della documentazione richiesta da parte opponente.

CONTENZIOSO TRIFOGLIO

La questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.
In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. L'udienza di comparizione delle parti prevista per il 13 novembre 2012 è stata rinviata al 30 aprile 2013 a seguito della chiamata in causa di un terzo (Consorzio Piano Assetto C9 Stazione Ostiense) da parte della Trifoglio.
Nelle more, ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.
Dopo il mutamento del rito da sommario ad ordinario, il Tribunale ha rinviato la causa al 7 maggio 2014 per l'ammissione delle prove concedendo termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183 VI° co. c.p.c. con decorrenza dal 14 gennaio 2014.
Unitamente al deposito delle memorie ex art. 183 n. 1 c.p.c., si è costituito in giudizio un nuovo collegio difensivo per conto di Trifoglio che ha formulato nuove eccezioni di inadempimento da parte di ACEA in ragione della dedotta impossibilità di addivenire allo sviluppo dell'area oggetto del contratto di compravendita.
Si è data inoltre evidenza di un nuovo atto di citazione da parte di Trifoglio avente sempre ad oggetto l'atto di compravendita e volto all'accertamento della sua invalidità. Nell'atto di citazione, Trifoglio ha chiesto la riunione con il procedimento instaurato da ACEA, oltre a richiedere l'ammissione di una consulenza tecnica. L'atto di citazione, notificato anche ad ATAC Patrimonio oltre che ad ACEA, contiene una richiesta di risarcimento danni di circa 20 milioni.
Nell'ambito delle memorie ex art. 183 n. 2 c.p.c., controparte ha chiesto l'ammissione della Consulenza Tecnica sostanzialmente volta a valutare la possibilità di procedere allo sviluppo dell'area.
L'udienza per la discussione dell'atto di citazione promosso da Trifoglio è stata fissata per il prossimo 27 maggio 2014.
Allo stato le eccezioni sollevate da controparte appaiono infondate.

CONTENZIOSO KUADRA

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i Soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.
Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.
ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei Soci di Marco Polo S.r.l. in liquidazione, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto Socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	STRUMENTI FINANZIARI AL *FAIR VALUE* DISPONIBILI PER LA NEGOZIAZIONE	CREDITI E FINANZIAMENTI	STRUMENTI FINANZIARI DISPONIBILI PER LA VENDITA	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
Attività non correnti	**0**	**1.672.040**	**3.233**	**1.675.273**	
Altre partecipazioni	0		3.233	3.233	15
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	1.671.815	0	1.671.815	17
Attività finanziarie verso terzi	0	225	0	225	17
Attività correnti	**0**	**874.652**	**0**	**874.652**	
Crediti commerciali verso clienti	0	42.952	0	42.952	19
Crediti commerciali infragruppo	0	52.724	0	52.724	19
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	224.892	0	224.892	19
Attività finanziarie verso terzi	0	12.559	0	12.559	19
Disponibilità liquide	0	541.526	0	541.526	19
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**2.546.692**	**3.233**	**2.549.925**	

€ migliaia	STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
Passività non correnti	**0**	**2.035.736**	**2.035.736**	
Obbligazioni	0	1.290.759	1.290.759	23
Debiti verso banche (quota non corrente)	0	744.977	744.977	23
Passività correnti	**0**	**729.373**	**729.373**	
Debiti verso banche	0	0	0	26
Obbligazioni (quota corrente)		306.285	306.285	26
Debiti finanziari verso controllante, controllate e collegate	0	551.217	551.217	26
Debiti finanziari verso terzi	0	25.974	25.974	26
Debiti verso fornitori	0	66.465	66.465	26
Debiti commerciali verso controllante, controllate e collegate	0	85.717	85.717	26
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**3.099.634**	**3.099.634**	**-**

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

RISCHIO CAMBIO

ACEA non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di ACEA è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo ACEA adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* e *committed* rispettivamente per € 719 milioni e € 500 milioni, non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Le linee *committed* sono di tipo *revolving* e hanno durate contrattuale triennale dalla sottoscrizione. La disponibilità di tali linee scade (i) per € 200 milioni entro il 2014, e (ii) per i restanti € 300 milioni nel 2015. I contratti stipulati prevedono la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo oltre ad una *up front* pagata al momento di stipula delle aperture di credito. Sugli importi tirati ACEA paga un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiunge uno *spread* che, in alcuni casi, può variare a seconda del *rating* assegnato alla Capogruppo; in alcuni casi è prevista anche una *utilization fee* legata all'ammontare dell'importo erogato.
Alla fine dell'esercizio ACEA non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio di ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.
L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, infatti, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2013 per circa il 63% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura. Con riferimento all'attuale composizione del portafoglio ACEA è esposta in parte al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri e, invece, in misura superiore a quello di variabilità del *fair value*.
ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'hedge accounting (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge).*

Si ricorda che ACEA ha:

- swappato a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021;
- perfezionato un'operazione di cross currency per trasformare in euro -tramite uno swap tipo DCS plain vanilla - la valuta del Private Placement (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno swap di tipo IRS plain vanilla;
- swappato a tasso variabile, € 300 milioni su € 600 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 8,7 milioni (- € 4,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012);
- negativo per € 36,2 milioni (+ € 25,4 milioni al 31 dicembre 2012) e
- positivo per € 0,8 milioni.

Il *fair value* dell'indebitamento a medio – lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*. La tabella non contiene le passività riferite alle società detenute per la vendita.

FINANZIAMENTI BANCARI	COSTO AMMORTIZZATO	FV RISK LESS	DELTA	FV RISK ADJUSTED	DELTA
	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
Obbligazioni	1.597.044	1.741.482	(144.438)	1.696.405	(99.361)
a tasso fisso	1.619	1.704	(85)	1.697	(78)
a tasso variabile	771.598	791.714	(20.116)	790.780	(19.182)
Totale	**2.370.261**	**2.534.901**	**(164.640)**	**2.488.883**	**(118.622)**

Le passività finanziarie a medio - lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* (relativa all'area Euro al 31 dicembre 2013) costante per tutti i nodi della stessa. La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra – 1,5% e + 1,5%.

SPREAD COSTANTE APPLICATO	VARIAZIONI DI *PRESENT VALUE* (€ milioni)
-1,50%	(189,4)
-1,00%	(124)
-0,50%	(60,9)
-0,25%	(30,2)
0,00%	0,0
0,25%	29,6
0,50%	58,8
1,00%	115,5
1,50%	170,3

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 1.225.128 mila e crescono di € 126.203 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 1.098.925 mila).
Il saldo comprende:

AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari a € 287.703 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a € 338.673 mila mentre quelle ricevute ammontano a € 50.969 mila.
Registrano una variazione in aumento di € 101.596 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.
Tale crescita è principalmente attribuibile alla sottoscrizione in data 9 luglio 2013, tra la Banca e la Cassa Depositi e Prestiti, del contratto di garanzia riferito al contratto di finanziamento di € 100.000 mila stipulato in data 25 ottobre 2012 fra la Banca Europea degli Investimenti e ACEA.
L'importo massimo di tale garanzia è di € 115.000 mila, a fronte dell'importo di finanziamento concesso ad ACEA (€ 100.000 mila) e la durata massima è corrispondente a quella prevista dal contratto di prestito, ovvero di 15 anni più il periodo di revocatoria.
Contestualmente a tale atto di garanzia è stato sottoscritto il relativo contratto di controgaranzia tra ACEA e la Cassa Depositi e Prestiti al costo di 160 b.p.p.a. da calcolarsi sull'esposizione iniziale dell'erogazione, come di volta in volta ridotta, con un semestre di ritardo rispetto ai rimborsi in linea capitale effettuati da ACEA nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.
L'ulteriore variazione di € 1.596 mila ha riguardato l'estinzione della garanzia di € 4.022 mila nei confronti GDF Suez Energia Italia e l'integrazione di € 5.000 mila della garanzia a favore di Terna, nell'interesse di Acea Energia, relativamente al contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica; tale garanzia passa quindi da € 36.090 mila del 31 dicembre 2012 a € 41.090 mila del 31 dicembre 2013.

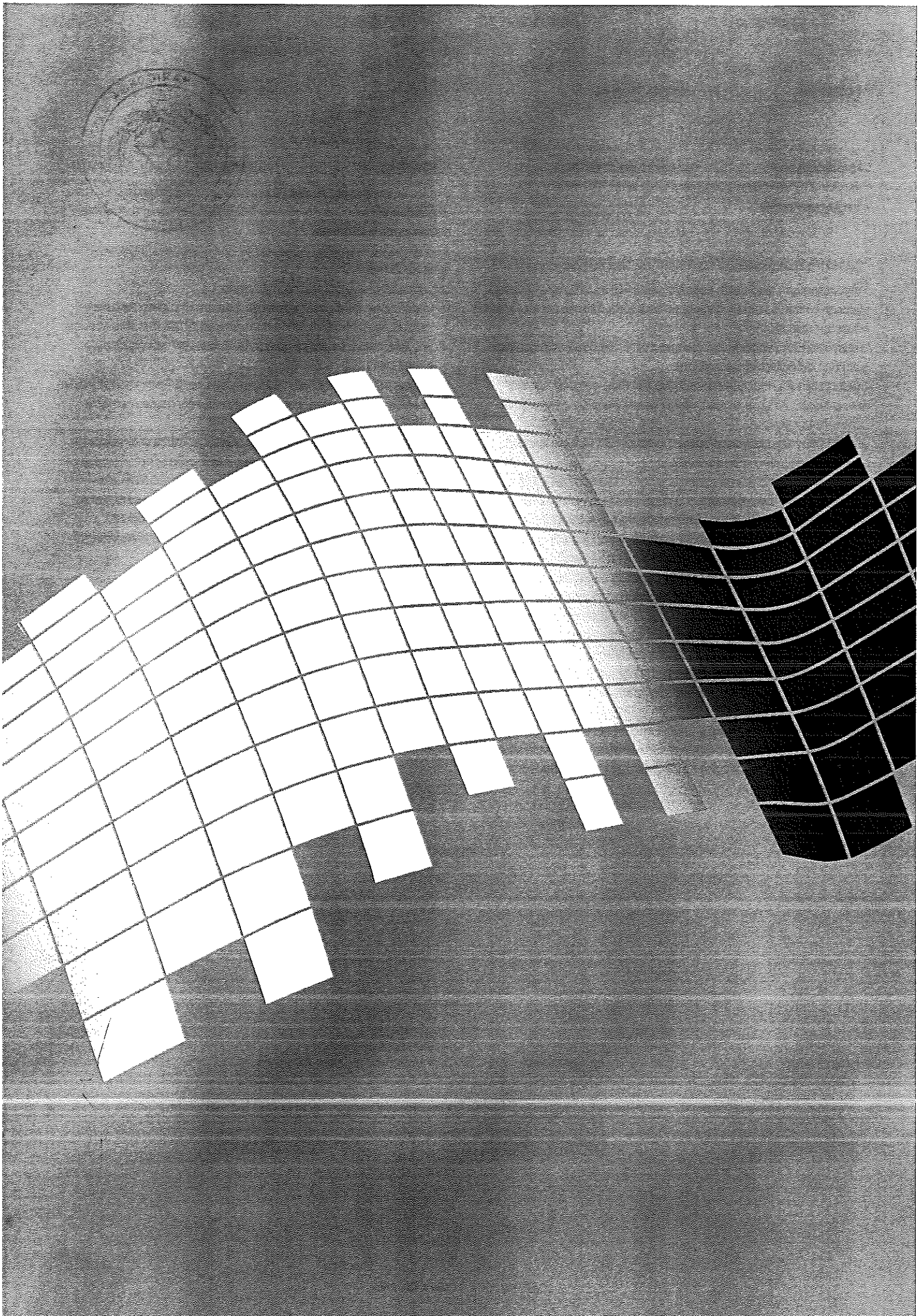
LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

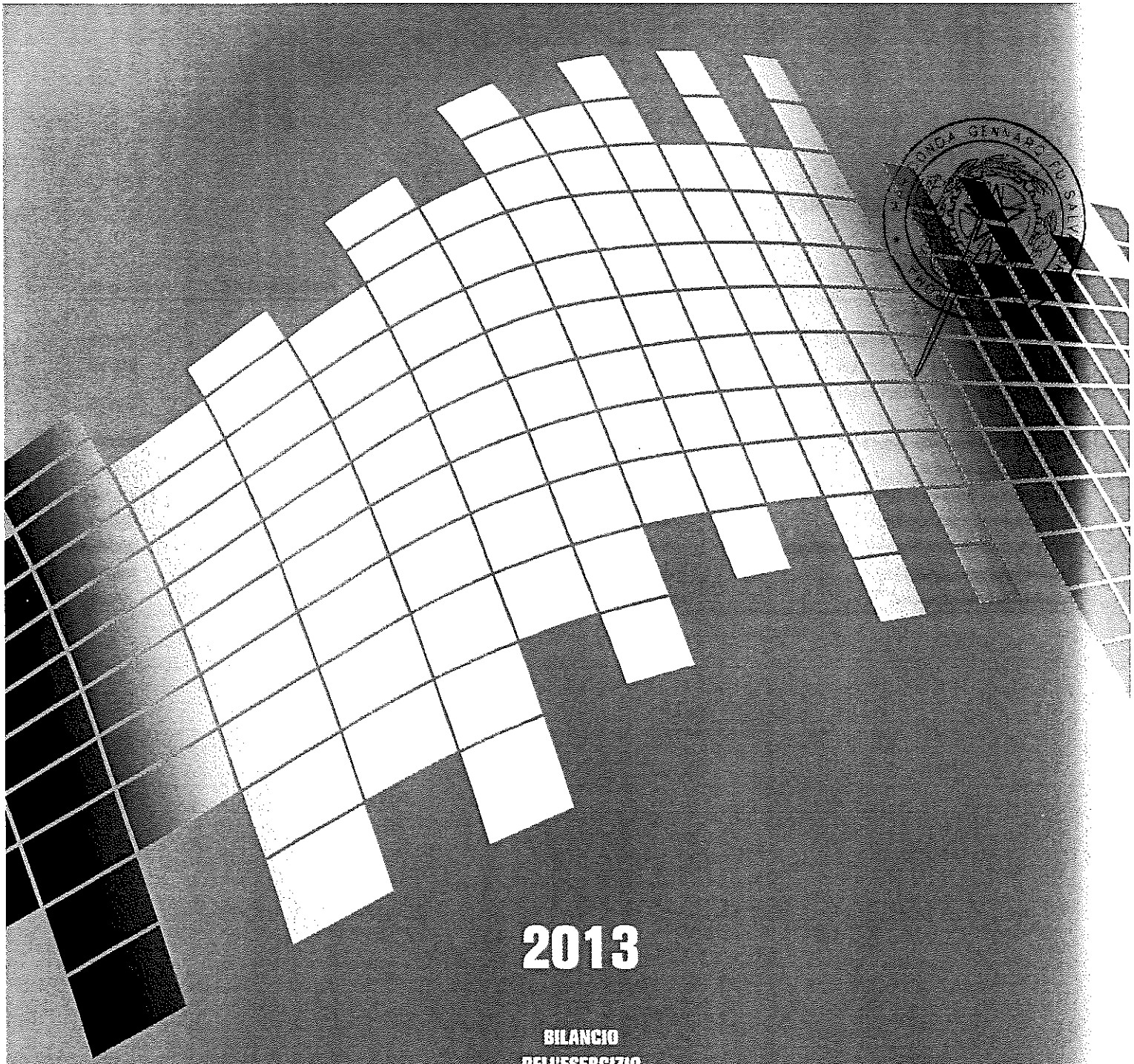
Il saldo è positivo per € 688.782 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 688.985 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.
Nel corso dell'esercizio hanno subito una crescita complessiva di € 24.605 mila.
Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad ACEA Distribuzione per € 7.448 mila, che passa quindi da € 409.497 mila del 2012 a € 402.049 mila;
- l'integrazione del valore rilasciato a favore di Terna nell'interesse di ACEA Distribuzione, per € 4.054 mila, che passa quindi da € 6.226 mila del 2012 a € 10.280 mila;
- lo svincolo della controgaranzia relativa all'attività di trasporto dell'energia elettrica di € 50.000 mila rilasciato nell'interesse di Acea Energia a favore di Enel Distribuzione scaduto a dicembre 2013 ed il contestuale rinnovo della stessa per € 66.000 mila;
- il rilascio, l'8 ottobre 2013 della garanzia in favore di ENI TRADING & SHIPPING nell'interesse di Acea Energia Holding di € 22.000 mila.

BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.





2013

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2013

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato 1: Posizione Finanziaria Netta

Allegato 2: Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2013

Allegato 3: Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 4: Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Allegato 5: Informativa di settore (IFRS 8)

ALLEGATO N. 1 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31.12.2013

€ migliaia	31.12.2013	PARTI CORRELATE	31.12.2012	PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
Attività finanziarie non correnti	225	0	225	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	1.704.143	1.704.143	1.513.960	1.513.960	190.184
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.990.862)	0	(1.661.307)	0	(329.555)
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(44.874)	0	(23.461)	0	(21.414)
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	**(331.369)**	**1.704.143**	**(170.583)**	**1.513.960**	**(160.785)**
Disponibilità liquide e titoli	541.526	0	377.565	0	163.960
Indebitamento a breve verso banche	0	0	(639.967)	0	639.967
Attività (Passività) finanziarie correnti	(347.940)	0	14.234	0	(362.174)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(329.000)	(329.000)	(88.345)	(88.345)	(240.655)
Posizione finanziaria a breve termine	**(135.415)**	**(329.000)**	**(336.513)**	**(88.345)**	**201.098**
Totale Posizione finanziaria netta	**(466.783)**	**1.375.143**	**(507.096)**	**1.425.614**	**40.313**

ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013

		MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013					
€ migliaia	31.12.2012	ACQUISIZIONI	ALIENAZIONI	RICLASS.	INCREMENTI/ DECR.TI	SVALUTAZ./ PERDITE	31.12.2013
Controllate							
ACEA Distribuzione S.p.A.	344.152	0	0	(19.857)	0	0	324.295
ACEA Ato2 S.p.A.	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8cento S.p.A.	0	0	0	0	120	0	120
Consorcio Agua Azul	5.630	0	0	0	0	(716)	4.914
Laboratori S.p.A.	4.024	0	0	0	0	0	4.024
Ecomed S.r.l.	22	0	0	0	0	0	22
Acea Energia Holding S.p.A.	277.044	0	0	0	0	0	277.044
ACEA Ato5 S.p.A.	3.877	0	0	0	0	0	3.877
Aguazul Bogotà SA	875	0	0	0	0	(109)	766
Consorcio Acea Tradexco	43	0	0	0	0	0	43
ACEA Dominicana SA	565	0	0	0	0	(55)	510
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	13.132	0	0	0	0	0	13.132
Ombrone S.p.A.	17.430	0	0	0	0	0	17.430
Luce Napoli S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
ARSE S.p.A.	354.295	0	0	0	0	0	354.295
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	39.697	0	0	0	0	0	39.697
ARIA S.r.l.	22.136	0	0	0	0	0	22.136
Umbra Acque S.p.A.	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Aquaser S.r.l.	4.462	5.486	0	0	0	0	9.948
Hydreco S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea Gestioni S.r.l.	6.127	0	0	0	0	0	6.127
AceaGori Servizi S.c.a.r.l.	1.659	0	0	0	0	0	1.659
Acque Blu S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Apice S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Sarnese Vesuviano S.r.l.	163	0	0	0	0	0	163
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	120	0	0	19.857	0	0	19.977
Acea Servizi Acque S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane S.r.l.	58	0	0	0	0	0	58
TOTALE CONTROLLATE	**1.687.803**	**5.486**	**0**	**0**	**120**	**(881)**	**1.692.529**

ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013

		MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013					
€ migliaia	31.12.2012	ACQUISIZIONI	ALIENAZIONI	RICLASS.	INCREM.TI/ DECR.TI	SVALUTAZ./ PERDITE	31.12.2013
Collegate							
Aguas De San Pedro SA	1.888	0	0	0	0	(114)	1.774
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo S.p.A. In Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Intesa Aretina S.r.l.	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	306	0	0	0	0	0	306
Sienergia S.p.A.	42	0	0	0	0	0	42
TOTALE COLLEGATE	**14.060**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(114)**	**13.945**

		MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013					
€ migliaia	31.12.2012	ACQUISIZIONI	ALIENAZIONI	RICLASS.	INCREM.TI/ DECR.TI	SVALUTAZ./ PERDITE	31.12.2013
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	2.542	0	0	0	0	(147)	2.395
WRC PLC	1.323	0	0	0	0	(1.323)	0
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	838	0	0	0	0	0	838
Orione	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ALTRE IMPRESE	**4.704**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.471)**	**3.233**

ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

ALLEGATO N. 4 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 ACEA S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

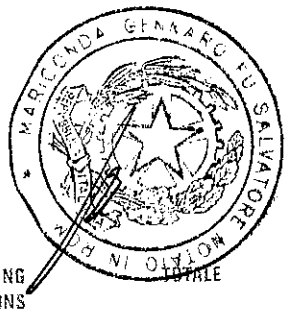
ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CORPORATE	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Investimenti	**0**	**11.874**	**11.874**	**0**	**11.874**
Attività di settore					
Immobilizzazioni Materiali	0	163.289	163.289	0	163.289
Immobilizzazioni Immateriali	0	10.396	10.396	0	10.396
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.709.707	1.709.707	0	1.709.707
Altre Attività Commerciali Non Correnti	0	36.706	36.706	0	36.706
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	77.366	1.672.040	1.749.406	0	1.749.406
Materie Prime	270	0	270	0	270
Crediti di natura Commerciale	17.058	25.894	42.952	0	42.952
Crediti Commerciali V/controllante	14.153	771	14.924	0	14.924
Crediti V/Controllate / Collegate	0	37.800	37.800	0	37.800
Altre Attività Commerciali Correnti					91.458
Altre Attività Finanziarie Correnti	55.684	181.767	237.451	0	237.451
Depositi bancari					541.526
Totale Attività					**4.635.885**

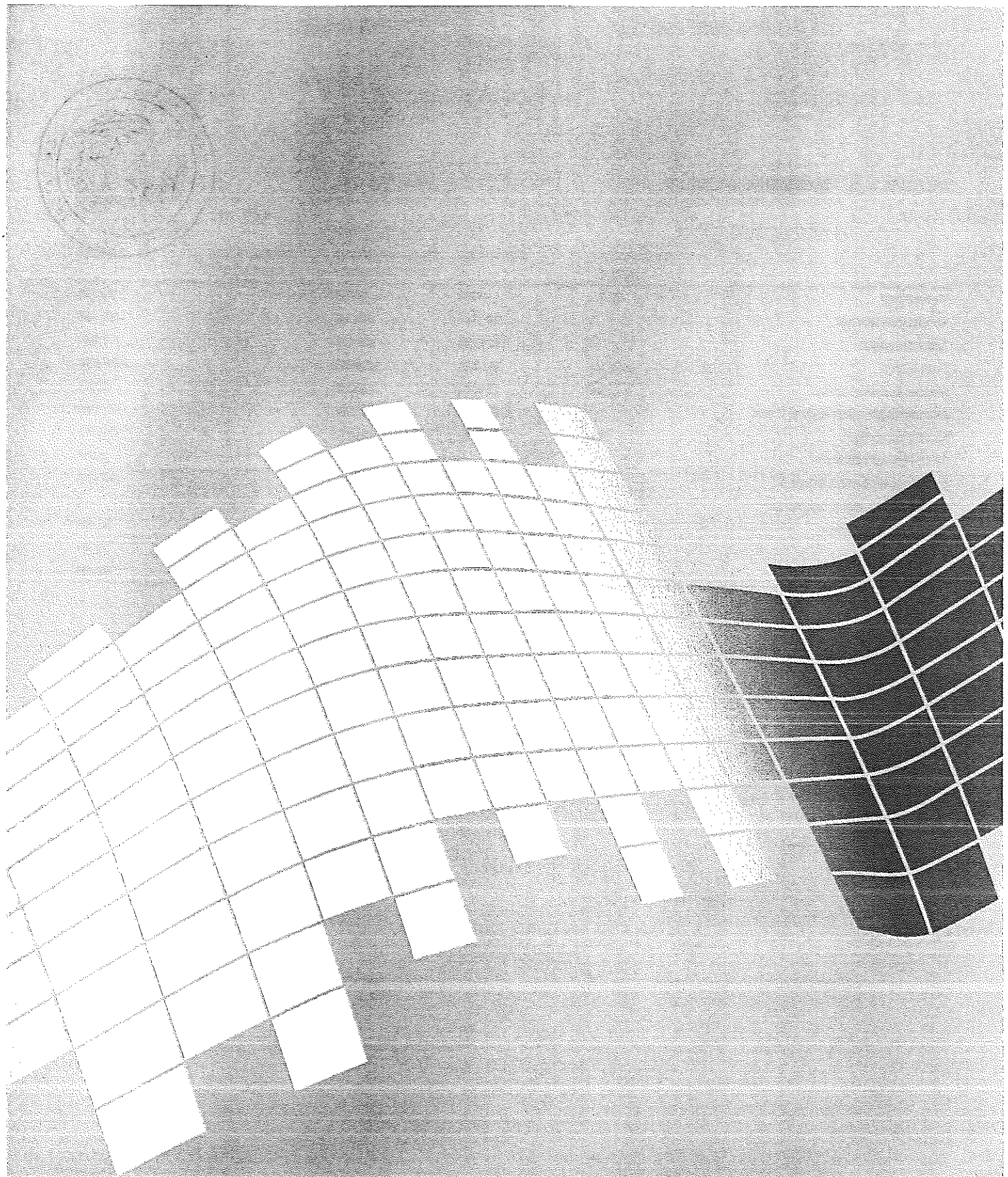
ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CORPORATE	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Passività di Settore					
Debiti Commerciali	1.691	64.774	66.465	0	66.465
Debiti V/Controllante	0	20.516	20.516	0	20.516
Debiti Commerciali V/Controllate/Collegate	61.311	3.890	65.201	0	65.201
Altre Passività Commerciali Correnti					80.736
Altre Passività Finanziarie Correnti					911.716
Piani a Benefici Definiti	0	28.787	28.787	0	28.787
Altri Fondi	0	55.258	55.258	0	55.258
Fondo Imposte Differite					9.239
Altre Passività Commerciali Non Correnti					1.891
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					2.035.736
Patrimonio Netto					1.360.340
Totale Passività					**4.635.885**

ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)



	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CORPORATE	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	65.765	9.973	75.738	0	75.738
Vendite Intersettoriali	0	101.164	101.164	0	101.164
Costo del Lavoro	0	(50.155)	(50.155)	0	(50.155)
Costi Esterni	(65.216)	(63.803)	(129.019)	0	(129.019)
Margine Operativo Lordo	549	(2.821)	(2.272)	0	(2.272)
Ammortamenti e Svalutazione Crediti		(29.598)	(29.598)	0	(29.598)
Risultato Operativo	549	(32.419)	(31.870)	0	(31.870)
(Oneri)/Proventi Finanziari					6.357
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					118.623
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					93.109
Imposte					1.369
Risultato Netto					**94.479**



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs.58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

* * *

Di seguito si rappresentano i dati del Gruppo Acea: (i) i ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 3.570.583 mila (al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 3.591.922 mila) e registrano un decremento di Euro 21.339 mila rispetto all'esercizio precedente; (ii) i costi operativi consolidati al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 2.804.559 mila (al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 2.914.167 mila) e registrano un decremento di Euro 109.608 mila rispetto all'esercizio precedente; (iii) il risultato operativo lordo ammonta a Euro 383.796 mila rispetto a Euro 281.605 mila del 2012, registrando un incremento di Euro 102.191 mila; (iv) il risultato netto di Gruppo ammonta a Euro 153.284 mila rispetto a Euro 85.300 mila del 2012, registrando un incremento di Euro 67.984 mila.
Con riguardo ai risultati d'esercizio conseguiti da Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Società") si segnala quanto segue: i ricavi ammontano a Euro 176.902 mila (al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 179.301 mila) e registrano un decremento di Euro 2.399 mila; i costi operativi ammontano a Euro 179.174 mila (al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 203.252 mila) e registrano un decremento di Euro 24.078 mila; il risultato operativo è negativo per Euro 31.870 mila (al 31 dicembre 2012 era negativo per Euro 58.222 mila), aumentando di Euro 26.352 mila; il risultato netto d'esercizio comprensivo del risultato delle partecipazioni è positivo e pari a Euro 94.479 mila (al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 87.060 mila) e registra un aumento di Euro 7.418 mila.
Il 18 febbraio 2014, Moody's ha comunicato di aver modificato l'*outlook* di Acea da "negativo" a "stabile", confermando il *rating* pari a "Baa2". I *rating* assegnati ad Acea sul lungo termine dalle altre due principali agenzie di *rating* internazionali sono i seguenti: Standard & Poor's ha assegnato il *rating* "BBB-" alla data del 18 ottobre 2013 e Fitch ha assegnato il *rating* "BBB+" alla data del 12 settembre 2013.

* * *

Il bilancio di Acea è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea,

nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Si precisa che, a partire dal 1° gennaio 2013, sono entrati in vigore nuovi documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali. Dei suddetti nuovi documenti viene data puntuale indicazione nel paragrafo del bilancio della Società rubricato "Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° gennaio 2013". Nel paragrafo rubricato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata" vengono poi illustrati i nuovi principi contabili, le modifiche di principi contabili e le relative interpretazioni adottati dall'Unione Europea nonché i nuovi principi contabili e le modifiche ai principi contabili emessi dallo IASB.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; sono anche indicate le ragioni del ricorso al termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, comma 2, cod. civ., e dell'art. 11, comma 1, dello Statuto sociale per l'approvazione del progetto di bilancio.

Il bilancio della Società è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e delle perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione sulla Remunerazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 ed è composto dal Prof. Enrico Laghi (Presidente), dal Prof. Corrado Gatti (componente effettivo) e dalla Dott.ssa Laura Raselli (componente effettivo).

Sono sindaci supplenti il Dott. Franco Biancani e la Dott.ssa Antonia Coppola.

Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. In particolare, osserviamo che:

- il 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Sono state, pertanto, apportate le modifiche obbligatorie previste dalla Legge relativamente agli articoli 15 e 22 dello Statuto sociale;
- il 31 gennaio 2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (in seguito anche "AEEGSI") ha approvato un provvedimento per la definizione dei criteri di calcolo degli importi da restituire agli utenti idrici finali, relativi alla remunerazione del capitale investito e versati nel periodo *post referendum* del 12-13 giugno 2011 (dal 21 luglio al 31 dicembre 2011);

  il 15 aprile 2013 l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,30 per azione di cui Euro 0,21 già distribuito a titolo di acconto;
- il 5 settembre 2013 Acea ha concluso il collocamento di un prestito obbligazionario per un importo complessivo di 600 milioni di Euro della durata di 5 anni, a tasso fisso, destinato esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato;

- il 31 ottobre 2013 Acea, nell'ambito del bando lanciato dal Miur dedicato a *Smart cities, Communities, Social Innovation* sezione "Sicurezza del Territorio", si è aggiudicata il progetto "Roma", considerato il primo a livello nazionale. Il finanziamento complessivo sarà di circa Euro 20 milioni;
- il 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo ordinario 2013 pari a 0,25 Euro per azione. La determinazione dell'acconto sul dividendo 2013 è avvenuta sulla base della situazione contabile al 30 settembre 2013 del Gruppo Acea e alla luce della prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2013. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (in seguito anche "Ernst & Young") ha rilasciato in data 18 dicembre 2013 il parere previsto dall'articolo 2433-*bis* cod. civ.

Con riguardo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che:

- il 18 febbraio 2014, Moody's ha comunicato di aver modificato l'*outlook* di Acea da "negativo" a "stabile", confermando il *rating* pari a "Baa2";
- il 3 marzo 2014 il Sindaco di Roma Capitale ha formulato istanza al Consiglio di Amministrazione di Acea (in seguito anche "Istanza") "*perché vengano trattati in assemblea ordinaria i seguenti punti all'ordine del giorno: "a. riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione; b. (ove approvato il precedente punto) Nomina del Consiglio di Amministrazione; c. Nomina del Presidente; (in ogni caso) d. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione*". Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, si è attivato per esaminare la questione, della quale è stata data informativa al mercato tramite comunicati stampa della Società contenenti anche le osservazioni del Collegio Sindacale. In data 25 marzo 2014 il Collegio Sindacale di Acea è stato diffidato dal Sindaco di Roma Capitale, "*a convocare con estrema urgenza e garantire l'espletamento dell'assemblea richiesta da questo Socio di maggioranza senza (ulteriore) ritardo nel rispetto dei soli termini previsti dalla legge*". In data 26 marzo 2014 Roma Capitale ha presentato al Tribunale Civile di Roma un ricorso ai sensi dell'art. 2367, secondo comma, cod. civ. in cui è stata fatta richiesta "*di provvedere anche con procedura di urgenza, ove occorra anche anticipando la tutela inaudita altera parte (ove il contraddittorio comporti dilazione ulteriore), alla convocazione dell'assemblea richiesta dal socio Roma Capitale con nota 3.3.2014 e comunque garantire la celebrazione alla prima data utile stante la già intervenuta violazione del termine di legge e l'evidente conflitto che anima la condotta omissiva e dilatoria dell'attuale CdA*". Il Tribunale Civile di Roma, in data 4 aprile 2014, ha deciso in ordine alla vicenda rappresentata come segue: "*dichiara il non luogo a provvedere sull'istanza di convocazione dell'assemblea ordinaria di Acea Spa, già convocata dal CdA per il 5/6/2014; dichiara inammissibile la domanda di anticipazione della data dell'assemblea per la trattazione degli argomenti indicati da Roma Capitale nella nota 3/3/2014; compensa integralmente le spese di lite fra tutte le parti; manda alla Cancelleria per le comunicazione di legge*". Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha messo a disposizione del mercato la documentazione illustrativa degli argomenti posti all'ordine del giorno su richiesta del Socio Roma Capitale e ha predisposto la relazione contenente le proprie valutazioni ai sensi degli articoli 125-*ter*, comma 3, e 126-*bis*, comma 4, del TUF sugli argomenti posti all'ordine del giorno su richiesta di Roma Capitale. Il Collegio non ha osservazioni da riferire all'Assemblea in ordine ai contenuti della documentazione complessivamente messa a disposizione dei soci, ritenendosi i contenuti della stessa esaustivi per le decisioni che vorrà assumere l'Assemblea.

Operazioni atipiche o inusuali
Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate
Ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato all'uopo costituito composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), si è dotata della "Procedura per le operazioni con parti correlate".
Successivamente, in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto di soli Amministratori indipendenti, ha approvato all'unanimità la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" (in seguito anche "Procedura").
In particolare, è stata definita l'applicazione della Procedura, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento CONSOB, alle persone fisiche o giuridiche che, in proprio o attraverso società controllate, direttamente o indirettamente, anche attraverso fiduciari o interposte persone, detengono almeno il 5 (cinque) per cento del capitale sociale di Acea, in luogo della previgente disposizione che faceva riferimento ai soggetti tenuti a rendere le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 120 del TUF (ovverosia le comunicazioni obbligatorie alla CONSOB e alla Società circa il possesso di partecipazioni rilevanti).
L'adozione della suddetta nuova Procedura annulla e sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61 dell'11 novembre 2010.
Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito internet della Società (www.aceaspa.it).
Il Collegio Sindacale, inoltre, dà atto che, sempre con delibera del 18 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il nuovo testo del Regolamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
Nel corso dell'esercizio 2013, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni con parti correlate sono state eseguite, per quanto ci consta, anche a seguito delle attività di vigilanza effettuate, in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento adottati da Acea.
Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. I summenzionati rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni determinate con parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. Le operazioni con parti correlate sono indicate nelle note di commento al bilancio della Società e al bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società e corrispondono a prezzi e valori congrui.

Procedura di *Impairment Test*
Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in una riunione consiliare precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.
Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

Attività di Vigilanza ai sensi del "Testo Unico della Revisione Legale dei Conti"
Ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:
(i) processo di informativa finanziaria;
(ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
(iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
(iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.
Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.
A tal proposito, è stata introdotta in Acea la prassi della partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando vertenti su temi di specifico rilievo ai fini del D.Lgs. n. 39/2010 rendendo fluidi i rapporti e agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi.
In particolare, l'intero Collegio Sindacale partecipa alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando esse vertano sulle specifiche materie inerenti: (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza della società di revisione.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue.

<u>Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria</u>
Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Acea e le società consolidate, regolando le fasi e le responsabilità.
Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.
La Funzione Audit svolge interventi, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.
Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati
Il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Audit, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il Piano di Audit per l'esercizio 2013 ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del Piano e sulle azioni correttive eventualmente individuate. Ha inoltre ricevuto la Relazione del Responsabile della Funzione Audit del 28 febbraio 2014 per l'anno 2013 relativa alla valutazione del sistema di controllo interno. Nella suddetta Relazione viene dato atto delle attività intraprese dalla Società volte all'adeguamento della struttura interna, dei processi amministrativi e dei sistemi informativi alle esigenze di *business*. Dalla valutazione del Responsabile della Funzione Audit emerge che l'analisi dei singoli elementi del sistema di controllo interno evidenzia l'adeguatezza e il funzionamento degli strumenti fondamentali per perseguire gli obiettivi di conformità, efficacia ed efficienza delle attività e attendibilità delle informazioni. Essa riporta inoltre le azioni di miglioramento eseguite e in corso di esecuzione.
Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.
Ancora il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dà atto che in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo (in seguito anche "Modello"). Nella relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa al secondo semestre 2013 il Modello viene valutato complessivamente efficace.
Infine, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione e dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.
Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno nel suo complesso e precisa che non sussistono rilievi significativi da sottoporre all'Assemblea.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 30 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.
Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Acea, nel corso dell'esercizio 2013 Ernst & Young ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

Società e periodo di riferimento *Importi in Euro*		Audit services	Audit related services	Non audit services	Totale
Acea S.p.A.	2013	289.097	288.500	36.000	613.597
Gruppo Acea	2013	916.717	234.866	150.764	1.302.347
Totale Acea SpA e Gruppo		**1.205.814**	**523.366**	**186.764**	**1.915.944**

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.
In particolare, il Collegio Sindacale rileva che in data 13 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti modifiche della macrostruttura organizzativa della Società: (i) la Funzione Studi e Ricerche è confluita nella Funzione Regulatory; (ii) la Funzione Affari Societari e la Funzione Legale sono confluite in una nuova Funzione denominata Affari Legali e Societari; (iii) la Funzione Corporate Strategy è stata soppressa; (iv) la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione è confluita nella Funzione Amministrazione Finanza e Controllo. Nel 2013 la Dott.ssa Liberata Giovannelli è stata nominata, sentito il Collegio Sindacale ai sensi del Codice di Autodisciplina, responsabile della Funzione Audit.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 cod. civ. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
  sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  sull'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa della Società;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha altresì redatto, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2013, approvata in

data 10 marzo 2014, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-*bis* del TUF;

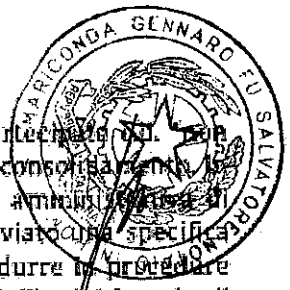
- sull'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulla susseguente Relazione sulla Remunerazione *ex* art. 123-*ter* del TUF;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, come disposto dal citato art. 114, comma 2, del TUF. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la società di revisione, al fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale dà atto:

- che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2013 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene inoltre un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 58/1998 ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2013. A seguito degli scambi informativi è emersa l'opportunità, in determinati casi, di un miglioramento delle procedure esistenti e di un accrescimento ulteriore dell'efficacia del sistema di controllo interno;



- ha svolto un'attività di vigilanza anche con riferimento a società partecipate non "non significative" (ai sensi della norma aziendale) o fuori dal perimetro di consolidamento. A proposito, a seguito di episodi verificatisi con riguardo alla gestione amministrativa di dette società e ai loro rapporti con Acea, il Collegio Sindacale ha avviato una specifica attività di approfondimento dalla quale è emersa l'opportunità di tradurre in procedure organizzative formalizzate talune prassi operative vigenti. A seguito dell'attività svolta il Collegio Sindacale procederà con il monitoraggio dei casi già esaminati e delle iniziative adottate;
- svolgendo anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ha valutato i profili di interesse ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e in proposito non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3 del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2013, pareri ai sensi dell'art. 2389 cod. civ.;
- ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Ernst & Young:

- ha fornito, in data 30 aprile 2014, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39;
- ha emesso, in data 30 aprile 2014, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Detta relazione, senza rilievi, contiene richiami di informativa;
- ha rilasciato, in data 30 aprile 2014, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale sta monitorando i piani di azione della Società relativi alle aree sulle quali si necessita di un miglioramento;
- ha verificato l'effettiva predisposizione, da parte della Società, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- ha verificato l'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e della Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- in data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli azionisti, con voto di lista e secondo le modalità stabilite agli articoli 15 e 22 dello Statuto sociale, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da n. 9 Amministratori. Dei suddetti Consiglieri in carica, 2 sono Consiglieri esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato), ai quali il Consiglio ha attribuito deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 7 Amministratori sono non esecutivi essendo privi di deleghe individuali di gestione. Il Consiglio di Amministrazione nel 2013 ha tenuto n. 12 riunioni (di cui n. 3 tenute dal precedente Consiglio di Amministrazione e n. 9 dal nuovo);
- il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito n. 8 volte (di cui n. 2 tenute dal precedente Comitato e n. 6 dal nuovo);
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito n. 4 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 3 dal nuovo);

- il Comitato Etico nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito n. 4 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 3 dal nuovo);
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito n. 5 volte (di cui una riunione tenuta dal precedente Comitato e n. 4 dal nuovo);
- l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2013 si è riunito n. 7 volte (di cui n. 3 tenute dal precedente Organismo e n. 4 dal nuovo);

in data 16 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato: (i) l'Amministratore Delegato, nella persona dell'Ing. Paolo Gallo, a cui è stata attribuita anche la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; (ii) i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le operazioni con parti correlate e del Comitato Etico; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona della Dott.ssa Iolanda Papalini previo rilascio del parere favorevole da parte del Collegio Sindacale *ex* art. 154-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e delle prescritte dichiarazioni di onorabilità e assenza delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2382 cod. civ.; (iv) l'Organismo di Vigilanza, la cui funzione è stata attribuita al Collegio Sindacale nominato in data 15 aprile 2013. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato in ordine alle attribuzioni e alle prerogative del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, conferendo deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato;

- in data 13 maggio 2013 l'Avv. Giuseppe Del Villano è stato nominato Segretario del Consiglio di Amministrazione e coordinatore delle segreterie dei Comitati;
- in data 1° luglio 2013 è entrato in servizio il nuovo Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Franco Balsamo, al quale in data 31 luglio 2013, previo rilascio del parere favorevole da parte del Collegio Sindacale *ex* art. 154-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e delle prescritte dichiarazioni di onorabilità e assenza delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2382 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione ha conferito, a far data dal 5 agosto 2013, l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. In considerazione di ciò, la Dott.ssa Iolanda Papalini nominata Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in data 16 aprile 2013, ha provveduto a rinunciare all'incarico, con decorrenza 5 agosto 2013;
- in data 18 dicembre 2013 ha nominato responsabile della Funzione Audit la Dott.ssa Liberata Giovannelli, la quale già ricopriva la suddetta funzione *ad interim* a far data dal 13 maggio 2013 su delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

Infine, il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, anche con riguardo al nuovo Consiglio di Amministrazione di Acea nominato nell'Assemblea del 15 aprile 2013, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali e di coerenza con le decisioni assunte in tema di identificazione delle parti correlate ad Acea e non ha osservazioni al riguardo da formulare;

- di aver constatato che gli Amministratori, nel bilancio della Società, descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale ovvero individuale ovvero in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi è stato dato atto nei verbali delle n. 14 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2013 (di cui n. 6 tenute dal precedente Collegio e n. 8 tenute dal nuovo).

Proposta all'Assemblea

1. **Bilancio al 31 dicembre 2013**
   Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

2. **Politica sulle Remunerazioni del Gruppo**
   Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

3. **Argomenti posti all'ordine del giorno su richiesta di Roma Capitale**
   Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha osservazioni da riferire all'Assemblea sugli argomenti posti all'ordine del giorno su richiesta di Roma Capitale, ritenendosi l'informativa contenuta nelle valutazioni degli Amministratori effettuate ai sensi degli articoli 125-*ter*, comma 3, e 126-*bis*, comma 4, del TUF esaustiva.

***

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII cod. civ. è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

30 aprile 2014

Prof. Enrico Laghi

Prof. Corrado Gatti

Dott.ssa Laura Raselli

Ernst & Young Italy S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324 75005
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della ACEA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della ACEA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della ACEA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento IAS19, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ACEA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Supplemento 4ª Serie Speciale n. 90 del 10/11/2017
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Partecipata al 100% da Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

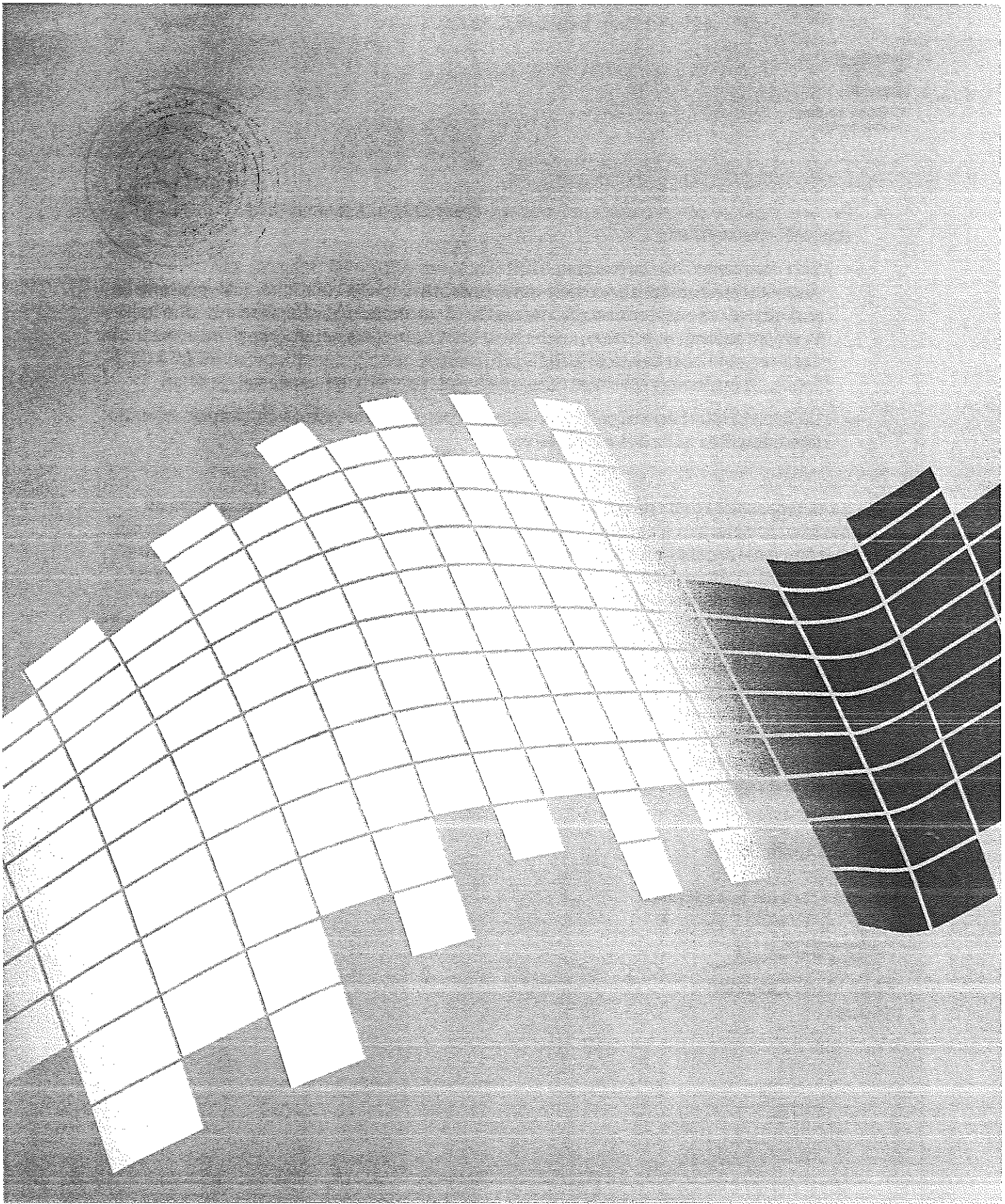
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
   - Con riferimento alle partecipate GORI S.p.A. ed ACEA ATO 5 S.p.A., gli Amministratori evidenziano nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione le motivazioni che sottendono alla necessità di mantenere gli stanziamenti effettuati in un precedente esercizio e connesse al persistere della situazione di incertezza che caratterizza l'operatività di GORI S.p.A. nonché, per ciò che attiene ad ACEA ATO 5 S.p.A., alla situazione di incertezza relativa al recupero dei conguagli tariffari.
   - La Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate la cui natura ed entità sono descritte nelle note esplicative.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ACEA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 30 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Gallo, in qualità di Amministratore Delegato, e Franco Balsamo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

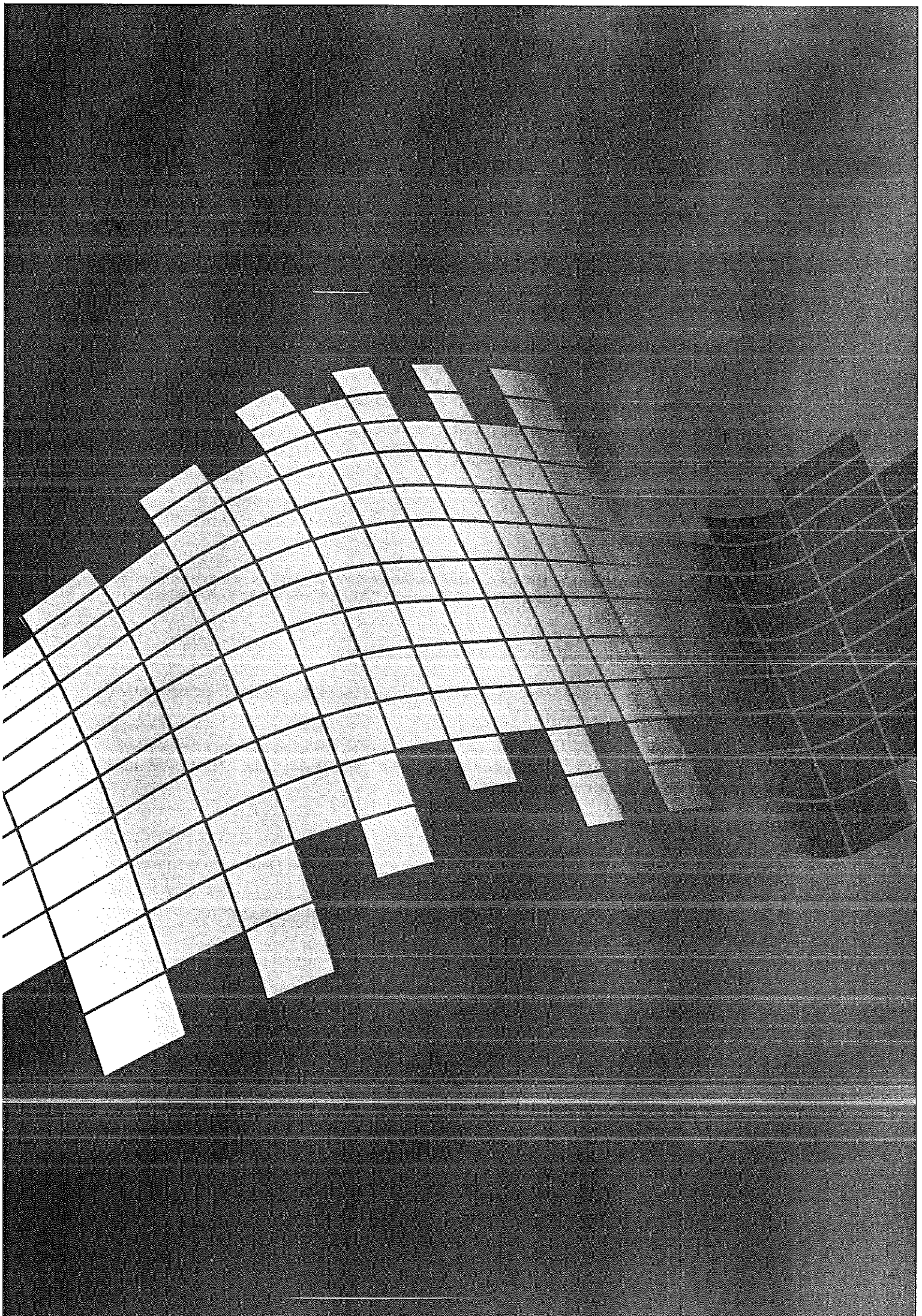
a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell' emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 30 aprile 2014

L'Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari